

**Pace e Guerra**

2024 © **A**rduno **S**acco **E**ditore

\*\*\*

Proprietà letteraria riservata  
2024 © **Arduino Sacco Editore Ass. Culturale**  
*Prima edizione 2024*  
Finito di stampare dal centro stampa editoriale  
**Arduino Sacco Editore Ass. Culturale**  
[www.arduinossaccoeditore.com](http://www.arduinossaccoeditore.com) - [arduinossacco@virgilio.it](mailto:arduinossacco@virgilio.it)

**Elio Colleparto Coccia**

# Pace e Guerra



*Narrativa*

**Arduino Sacco Editore**



## **«PACE e GUERRA».**

Presentazione

**L'immagine della prima pagina di copertina è tratta dalla pagina 492 del volume primo della «Storia della Civiltà» di Will Durant ed è intitolata «La tentazione del Buddha, affresco nella prima caverna di Ajanta in india. Minacciato con la spada il Buddha resta impassibile.**

**Nell'Ottocento nel Novecento cioè nel 19° // nel 20° / secolo e negli attuali 5 lustri del 21° secolo, tutti i Partiti politici in tutto il mondo hanno preso per buono l'assunto di Adam Smith (1723-1790) secondo cui se ciascuno è egoista, va tutto bene e tutti avranno il necessario per vivere. Inoltre l'economia neoliberalista si è basata sull'assunto di David Ricardo (1772-1823) secondo cui ogni Stato ed ogni Azienda avrebbero convenienza a specializzarsi perché il commercio mondiale si incaricherà di spostare merci, servizi e manodopera da un punto all'altro del globo vista**

**l'abbondanza di petrolio e la conseguente facilità di trasporto. Dopo il suicidio del Comunismo del 1991, il neoliberismo di stampo statunitense sembrava più che mai vittorioso e il Presidente Reagan celebrava la sua vittoria smentendo (ancora una volta) Malthus (1766-1834) e i suoi epigoni rappresentati da «I LIMITI DELLO SVILUPPO» di Meadow's, da Geogescu Roegen e da innumerevoli ecologisti. Ora col fiato corto, (sovrastati dalle guerre, dalla miseria, dalla mafia, dall'inquinamento, dai cambiamenti climatici e da altri mali) ci viene il dubbio: se ci fossimo sbagliati e invece emergesse (ciò che nell'inconscio avevamo sempre intuito) che Malthus aveva ragione?**

**Alla pagina 192 del libro «I POVERI NON ESISTONO» di Gianni Garrucciu, Edizione San Paolo 2022 Cinisiello Balsamo, Milano, si legge che attualmente nel mondo ci sono quasi 900 conflitti. Alla pagina 193 si legge: «Secondo il giornale “GUERRE NEL MONDO” sono attualmente 70 i Paesi in guerra per un totale di 869 guerre e guerriglie secondo la seguente mappa. Africa 31 Stati e 291 guerre**

**e guerriglie. // Asia 16 Stati e 194 guerre e guerriglie. // Medio Oriente 7 Stati e 266 guerre e guerriglie. // Europa 9 Stati e 83 guerre e guerriglie. // Americhe 7 Stati e 35 tra cartelli della droga e guerre e guerriglie.// Inoltre ci sono 47 territori che cercano l'indipendenza in modo più o meno pacifico: 20 in Asia //10 in Africa //13 in Europa // 2 in Medio Oriente// 2 in Oceania. // Inoltre nel libro del Prof Garrucciu ci sono altre cattive notizie sulla fame, sui maltrattamenti contro i bambini e contro le donne, sulle gravidanze forzate, sulle mutilazioni genitali femminili. Attualmente la pescosità dei mari è molto compromessa come pure la fertilità dei suoli agricoli, come la manutenzione del territorio, degli oceani, dei fiumi, dei laghi, che in tutto il mondo sono molto inquinati, mentre ci sono gravi cambiamenti climatici e carenza di molte materie prime che sono in via di graduale esaurimento come spiega Paul Chefurka nel suo articolo «IL PICCO DEL PETROLIO» da me copiato in tre libri: «TFT uno, LA VIA della PACE» // «UTOPIE e REALTÀ» // «APOCALISSE ANNO 2127» tutti Arduino Sacco Editore.**

**In sostanza almeno sei miliardi di persone in tutti i continenti (Africa, Asia, Americhe, Oceania) aspirano ad avere l'acqua, il gas, la luce elettrica in casa, la macchina in garage, un computer e ad avere un lavoro retribuito secondo i canoni del WELFARE STATE, con pensione di vecchiaia, mutua malattie, orario di lavoro ridotto, retribuzione dignitosa, diritti sindacali e aspirano a far studiare il figlio (o la figlia) se ha la capacità di studiare. Per ottenere tutto questo, la popolazione mondiale deve (dovrebbe) passare da 8 (otto) miliardi ad un miliardo o anche meno. Per fare ciò non servono le guerre, serve invece una politica mondiale neo malthusiana e cioè ogni famiglia (almeno per un lungo periodo di tempo) si deve (si dovrebbe) accontentare di procreare un unico figlio ( o una unica figlia) .....altrimenti.....!**

**Precedentemente ho scritto: «.... ci viene il dubbio: se ci fossimo sbagliati e invece emergesse che nell'inconscio avevamo sempre intuito che Malthus aveva ragione?» Ora vorrei spiegare questa frase. Socrate diceva. « una sola cosa so. Io so di non sapere». Il Taoismo dice qualcosa di diverso: «succede - di norma,**



***di non sapere di sapere.»*** È una frase sibillina che cercherò anzitutto di capire e poi di spiegare. La mentalità femminile, la mentalità YIN intuisce da sempre che una donna più figli ha, meno li può nutrire ed accudire. Invece il Capitalismo, l'attuale neo liberismo, la mentalità maschile, la mentalità YANG con il ragionamento si sforzano di dimostrare il contrario e dicono che più figli ci sono e più lavori si possono fare (più autostrade, più ponti, più industrie, più agricoltura e più benessere si può ottenere). Secondo il Taoismo c'è un conflitto tra il sapere femminile yin inconscio ed il sapere maschile yang, il quale (in un certo senso), è un pensiero scientifico o razionale che in realtà (alla fine) si dimostra più fallace del pensiero femminile.

**Ho letto l'articolo intitolato « LA STORIA IN CARTE » del Prof Edoardo Boria sulle origini della guerra situato (relegato?) alle pagine 323, 324 in fondo al volume numero uno di LIMES del gennaio 2024 che intitola l'intero volume: «STIAMO PERDENDO LA GUERRA». Qui sotto allego una parte dell'articolo del Prof. Boria.**

**Chi è il Prof. Boria? Ecco come lo presenta LIMES. Boria Prof. Edoardo Dipartimento scienze politiche La Sapienza Roma. Geografo titolare degli insegnamenti di Teorie e storia della geopolitica e di metodologia per l'analisi geopolitica. Consigliere di LIMES.**

**Ecco uno stralcio dell'Articolo stampato alla pagina 323, 324, del n. uno di LIMES 2024.**

« (Prof Boria).....Per la scienza politica applicata alle relazioni internazionali, la divisione decisiva è istituzionale e ideologica: Democrazie liberali contro regimi autoritari, visioni progressiste contro concezioni reazionarie. Argomenti buoni per organizzare una crociata, usati per studiare un mondo diabolicamente complicato. La geopolitica non ragiona così. Empirica e induttiva come nessun'altra, prende atto che le Società contemporanee hanno dimostrato di tollerare livelli molto elevati di diversità e di convivervi senza problemi, in un mondo che non è affatto piatto ma, al contrario, è molto differenziato. Il rischio di conflitto dipende, in ultima analisi, non solo dagli atteggiamenti dei sogget-

ti, ma anche dal carattere dell'oggetto, cioè dalla attrattività dello spazio conteso. A maggior attrattività corrisponde maggiore conflittualità potenziale. Come conseguenza l'altro non è nemico in quanto diverso ma in quanto la sua fame di spazio, minaccia il mio spazio. L'obiettivo della competizione non è – in prima battuta, dominare l'altro, ma dominare l'altrove [*cioè i cibi, le risorse*] cioè quello spazio considerato proprio o necessario (per le sue risorse, per la sicurezza che garantisce.) (Prof Edoardo Boria pag. 323 Limes n. uno -2024).

« (Il Prof Boria alla pag. 324 di LIMES n. uno 2024, fa le seguenti citazioni:) "Come ricorda Robert Ardrey nel libro «L'IMPERATIVO TERRITORIALE» pag. 292, Giuffré, Milano 1984, nella storia degli affari internazionali al centro del conflitto politico è stato – molto spesso, il controllo del territorio.....» «Non è eccessivo affermare che a guidare il comportamento aggressivo degli Stati-nazione sia stato principalmente l'imperativo territoriale. (Zbigniew Brzezinski «LA GRANDE SCACCHIERA» Milano, Longanesi, pag. 53) "... Citazione del Prof Boria pag. 324)»

Accanto all'articolo del Prof. Boria ho scritto il seguente commento.

**“Dire che le guerre sono causate dalla ricerca di territorio - di SPAZIO VITALE - equivale a dire che sono causate dalla ricerca di cibi (di materie prime) ed equivale (secondo me) a dare ragione a Malthus (1766-1834) per cui, diminuendo la popolazione, diminuisce il bisogno di SPAZIO VITALE e il bisogno di fare guerra”. (Nota del 15-febbr-2024 ECC). “**

**Scoprire il rapporto tra la guerra e lo SPAZIO VITALE è di capitale importanza anche perché si sfata la leggenda (che anche oggi) obbliga gli esperti e i Politici (consenzienti al neo liberismo occidentale che si ispira agli USA) - ad arrampicarsi sugli specchi e a sostenere che la guerra è causata dallo scontro tra la democrazia occidentale (tra il sistema democratico liberistico) e le dittature liberticide (dunque da tiranni che sia nel mondo antico che nel mondo moderno da chi guerreggia, sono paragonati alle bestie). Per alcuni Religiosi la guerra sarebbe causata dalla cat-**

tiveria e dall'ateismo, dalla deviazione (eresia) dalla "vera" Dottrina. Al tempo di Martin Lutero ( 1483-1546) i Principi tedeschi dovettero affrontare numerose rivolte di contadini affamati che dai Nobili furono domate con il sangue. Queste guerre ebbero origine dalla fame delle masse e quindi sono facilmente attribuibili alla sovra popolazione dando ragione a Malthus. Pressappoco la stessa spiegazione darei anche per le successive guerre di religione tra Cattolici e Protestanti le quali scoppiavano nei momenti di crisi cioè quando le masse erano affamate. Io credo che in ogni tempo ed in ogni parte del mondo (per es. anche tra Atzechi, Maia, Inca, Cina, India, Africa, Americhe, ecc.) quando il popolo, (essendo aumentato di numero) era affamato e si rivoltava contro i propri Governanti, essi per non essere uccisi dai ribelli, fomentavano (e fomentano anche oggi) una guerra contro uno straniero qualsiasi oppure scoppiava una "guerra civile" tra Nobili e popolani. La guerra elimina molte persone e quando ritornano disponibili

cibi a sufficienza, allora ritornano la disciplina e la pace.

Quando i Capi di uno Stato A e di un altro Stato B si sentono minacciati dai propri ribelli affamati e disoccupati, non uccidono direttamente i propri ribelli ma lasciano che sia l'altro Stato B a farlo. In sostanza si ha uno scambio di "favori" tra le due classi dirigenti dello Stato A e dello Stato B.

Quali potrebbero essere le minacce che potrebbero preoccupare i Capi di uno Stato A? Proviamo a fare qualche esempio.

Minaccia a) Potrebbe sussistere se il 10% dei giovani fosse disoccupato. In uno Stato di 60 milioni (come l'Italia), se i giovani fossero 6 milioni il 10% di disoccupati giovani potrebbero essere 600 mila. Anche se fossero la metà, il Governo si dovrebbe (giustamente) preoccupare.

Minaccia b) Potrebbe essere costituita dai lavoratori precari i quali in genere sarebbero giovani poco disposti ad essere tranquilli. Essi potrebbero essere molti di più dei disoccupati giovanili, magari il triplo o anche più.

**Minaccia c) Potrebbe essere costituita dall'introduzione dei robot e delle innovazioni in quanto esse producono un aumento dei profitti d'Azienda ma non producono riduzione dell'orario di lavoro ed assunzione di disoccupati o di precari. Nel Capitalismo attuale, le innovazioni tecnologiche allargano la forbice sociale e lo scontento dei poveri. I robot e simili innovazioni, producono il licenziamento di lavoratori adulti con conseguenze disastrose sulle loro famiglie composte in media da 4 persone (marito, moglie e due figli).**

**Minaccia d) Potrebbe essere costituita dall'aumento degli anziani che necessitano di sempre più cure mediche mandando "in tilt" il sistema sanitario nazionale. L'ingresso di immigrati clandestini poverissimi, che necessitano di cure che loro non si possono pagare, produce il peggioramento sia del sistema sanitario nazionale (sia del sistema scolastico nazionale - nel caso che gli immigrati siano minorenni).**

**Minaccia d) L'invecchiamento della popolazione dei pensionati grava sempre più**

sulle casse dello Stato che potrebbe ad un certo punto non trovare più i soldi necessari a far fronte a tutte le spese.

La somma delle minacce a) b) c) d) è formidabile e se lo Stato, la sua classe dirigente, la popolazione e le Religioni, non accettano il neo malthusianesimo può darsi che si orientino verso la guerra.

In definitiva quando in uno Stato A la classe dirigente aizza le folle contro un altro Stato B, vuol dire che tale classe dirigente dello Stato A si sente insicura perché la disoccupazione e l'indigenza aumentano a causa della sovra popolazione.

Anche l'IMPERO ROMANO - che da giovane mi sembrava una Istituzione potente e longeva, ora da vecchio, mi sembra una Istituzione zoppicante e di breve durata.

Ecco in breve come oggi vedo l'antica storia di Roma.

La democrazia nella Repubblica romana finisce molto prima dell'inizio dell'Impero. Forse finisce prima delle guerre puniche. Una serie di lotte e di guerre fra Patri-



zi e Plebei è passata alla storia come lotte tra Mario (154-86 a. C.) e Silla (138 - 78; guerra tra CRASSO ( 115-53 a. C.) e Spartaco (morto nel 71 a. C.); lotte tra Catilina ( 108-62 a. C.) e Cicerone (106 - 43 a. C.); lotte tra Cesare (100-44 a. C.) e Crasso; guerra tra Bruto (85-42 a. C.) e Cassio contro Antonio (83-30 a. C.) e contro Ottaviano ( 63-14 a. C.); guerra tra Antonio e Cleopatra contro Ottaviano. Alla morte di Antonio e di Cleopatra (30° a. C.) Ottaviano diventa Imperatore con il nome di Augusto. Gli succede Tiberio (42 a. C. - 37 d. C.) poi Caligola (72 d. C. - 42 d. C.) che viene ucciso. A Caligola succede Claudio (10 a. C. - 54 d. C.). Claudio è un uomo colto, (ha scritto un libro sugli Etruschi che è andato perduto); è un buon amministratore e un buon generale e conquista la Britannia. Claudio Sposa 4 donne: Plauzia Urgulanilla, Elia Petina, Valeria Messalina che vengono uccise e Agrippina minore (5-45 d.C.) che ha per figlio Nerone ottenuto da un precedente matrimonio. Agrippina Minore e Nerone avvelenano Claudio e Nerone inizia a

compiere una serie di delitti ed uccide anche sua madre. A Claudio succede il figlio adottivo Nerone ( 37 d. C. - 68 d. C.) che si suicida per dissesto finanziario e con lui termina la gens Claudia (iniziata con Ottaviano). Nerone cresce nella villa della campagna romana; ama recitare, non è addestrato all'uso delle armi e al comando dell'esercito. Nerone fa uccidere Britannico - il figlio di Claudio e di Messalina, perché teme di essere detronizzato. La madre di Nerone (Agrippina minore) comanda l'Impero sostituendosi al figlio e Nerone la fa uccidere. La moglie di Nerone Ottavia si suicida e viene sostituita da Poppea. Mentre Nerone è fuori Roma scoppia un incendio che dura circa una settimana e distrugge quasi completamente Roma. Le esorbitanti spese per ricostruire la reggia e Roma inducono le Province a ribellarsi a Roma. Nerone non sa come affrontare la situazione disperata, resta solo e si uccide. Su Wikipedia alla voce: "Claudio" ci sono 30 pagine tutte piene di delitti, di congiure, di fatti sangue, di di-

vorzi, di vendette e di contro vendette, di soprusi, di suicidi, di violenze, tra la nobiltà romana e il potere imperiale. Non ho potuto fare a meno di pensare alla frase del Budda: *«sono state versate più lacrime che l'acqua dei grandi oceani»*.

Dopo un periodo di disordini è la volta di due importanti Imperatori della dinastia dei Flavi: Vespasiano (9-79 d. C.) e Tito (39-81 d. C.). Essi consolidano l'Impero e sconfiggono la rivolta dei Giudei ed inizia la loro diaspora, Vespasiano e Tito costruiscono il Colosseo. A Nerva succede Traiano (53-117 d. C.) che espande l'Impero in Oriente combattendo i Parti (i Persiani) e nei Balcani conquista la Dacia (la attuale Romania). L'Impero è al massimo della sua estensione. Comprende la Gallia, la Germania fino al fiume Reno, la Britannia, la Grecia, i Balcani dal Danubio fino al Mare Adriatico, la Penisola anatolica, la Siria, la Palestina, la Giordania, sfiora Babilonia e parte dell'Arabia, comprende il nord Africa, la Spagna e il Portogallo. Il figlio adottivo (AElío Adriano) non e-

spande l'Impero ma cerca di consolidarlo costruendo anche il "*Vallo di Adriano*" in Britannia per contenere le invasioni dal Nord di popoli abitanti l'attuale Scozia. Architetto geniale (costruisce la cupola del Panteon e il suo Mausoleo oggi chiamato Castel Sant'Angelo), dota molte città dell'Impero di terme e di opere pubbliche. Costruisce a Tivoli la villa Adriana. Dopo Antonino Pio succede al trono Marco Aurelio (121- 180 d. C.). Combatte (inutilmente) contro i Germani per portare il confine dal fiume Reno all'Elba. I Germani minacciano anche Roma infatti Adriano fa circondare la città di mura (le Mura Aureliane). Il successore Commodo (180- 192 d. C.) non continua l'opera paterna, si dà ai divertimenti impazzisce e viene ucciso. Dal 245-al 313 d. C.) L'imperatore Diocleziano continua a combattere i Cristiani, divide l'Impero in tre parti e le affida a tre Augusti e a tre Cesari. Ciascuno di essi si arma con un proprio esercito ed iniziano a combattere tra di loro.

Maurice Pinguet. «**LA MORTE VOLONTARIA IN GIAPPONE.**» 1985 Garzanti. («La mort volontaire au Japon», 1984, Gallimard.)

\*

« (pagina 11)..... ...../[.....]/...(Catone Marco Porcio Uticense 95-46 a.C si oppose a C Pompeo e a Cesare si suicidò per protestare contro la dittatura.) .....Vero cittadino della Città antica, filosofo altrettanto che guerriero, Catone vuole una morte lucida e deliberata. ....[.....]....Ha combattuto in nome delle pubbliche libertà, ma Cesare ha vinto e le libertà stanno per morire, (almeno quelle dell'Aristocrazia dei Senatori). .....[.....]...(pagina 12) Catone si uccide dunque per rifiutare questo Potere sovrano: in una Repubblica il potere di vita e di morte appartiene unicamente alla legge. ....(Con l'Impero) la Repubblica scompare, e Catone sceglie di scomparire con queste libertà, per preparare in tal modo la possibilità che rinascano. E infatti, dopo Montaigne, dopo Machiavelli, dopo Rousseau, questa morte non cessa di costituire un appello nella coscienza dell'Occidente. Oggi noi possiamo dare ragione a Catone, per aver scommesso su un avvenire allora improbabile. ....[.....]..... Da ultimo, scompare quella più radicale: la libertà di

morire. Sino al 2° secolo della nostra era, il suicidio permette almeno agli accusati,....di disporre della eredità dei loro beni, ma più tardi questo privilegio viene annullato dalla avidità del fisco. I sudditi dell'Impero hanno delle libertà che i Codici riconoscono, ma a poco a poco vedono contestato il diritto di disporre della propria vita. "Tempestiva mors": la difficile arte di morire in tempo, era stata a lungo considerata come la prova migliore di un coraggio razionale, in grado di far fronte ai rovesci della fortuna e della salute. Ma, due secoli prima di crollare, per la condanna del Cristianesimo, quest'arte scompare, e diviene desueta. Per gli scribi di Diocleziano, la morte volontaria non è più ormai che un gesto di una persona in preda al furore, ("aliqua furoris rabie constrictus"). E cento cinquanta anni dopo, il Concilio di Arles ripete - a proposito del suicidio, il verdetto ("diabolico persecutus furore").....)...pag. 13, Maurice Pinguet)».

**Dopo lo scontro del 312 contro Massenzio, Costantino e suo cognato Licinio legalizzano il culto dei Cristiani. Nel 324 dopo lo scontro con Licinio (250-324 d. C.), Costan-**

tino unisce nuovamente l'Impero e nel 325 nel Concilio di Nicea cerca (inutilmente) di mettere pace tra i Cristiani che nel frattempo possono confessare liberante la propria religione e con grande intolleranza, iniziano a distruggere i templi pagani. Nel 330 d. C sentendosi insicuro, Costantino trasferisce la capitale da Roma a Costantinopoli.

Nel 410 d. C Alarico ( 396-410) Re dei Visigoti saccheggia Roma, praticamente è la conclusione della agonia dell'Impero romano d'Occidente. Nel suo momento migliore Roma aveva circa un milione di abitanti. Nel momento peggiore aveva forse 20mila abitanti e tra le rovine romane pascolavano le pecore.

Il Colosseo e le costruzioni romane sono considerate dai Papi e dalle maggiori famiglie romane "cave di pietra" da cui ricavare i materiali per costruire le proprie ville e le proprie chiese. Un proverbio recita: *«quod non fecerunt barbari, fecerunt Barberini»*. I Barberini, i Colonna, i Della Rovere, i Caetani erano le maggiori famiglie

romane i cui rampolli competevano per divenire Cardinali e Papi.

Nell'800 d. C in pieno Medio Evo, l'instancabile guerriero Carlo Magno dalla sua capitale Aquisgrana (sul confine franco tedesco -oggi Aachen) comandava in nome del Papato il "*Sacro Romano Impero*" e passava senza esitare per le armi qualsiasi popolo fosse lento a convertirsi al Cristianesimo. A questo punto abbozzerei una ennesima analisi delle cause della caduta dell'Impero Romano. Prima causa: il latifondo. seconda causa: le lotte tra Patrizi e Plebei cioè tra Partiti popolari e Possidenti latifondisti. Terza causa: i contadini che coltivavano la propria terra, erano sostituiti da schiavi. Quarta causa: gli schiavi non venivano fatti sposare tra di loro in modo che procreassero dei figli - schiavi a loro volta. Così (a differenza del Medio Evo) non nacque e a Roma una classe di "*servi della gleba*" affezionata al proprio ruolo di produttori cioè di lavoratori. Roma lasciava morire di stenti i propri schiavi senza che si riproducessero poiché si procurava



**sempre nuovi schiavi con nuove incessanti guerre.**

**Quinta causa: l'Impero si fondava sulla forza bruta delle armi e non sulla REGOLA d'ORO. Sesta causa: La REGOLA d'ORO non è arrivata a Roma da parte di un pensiero laico come quello di Confucio o di Budda o di uno stoico o di un filosofo laico, (come sarebbe stato Aristotele o Epicuro o Kant) ma è arrivata a Roma attraverso una Religione monoteistica di tipo ebraico, molto dogmatica cioè attraverso il Cristianesimo Paolino o PAULINISMO pieno di dogmi e di miti strani per il mondo laico romano. Infatti il Cristianesimo accetta la REGOLA d'ORO in quanto siamo (così ipotizza) tutti figli di Dio cioè dello stesso Dio cristiano. Ma se uno adora un altro Dio oppure è scettico o è ateo allora dai Cristiani è considerato un eretico e come tale è perseguitato con pene diverse tanto più severe quanto più la Chiesa cristiana abbia il potere politico e militare. Nello Stato democratico moderno, quando vi è libertà di religione, la Chiesa**

cristiana si limita a scomunicare gli eretici e gli atei. La REGOLA d'ORO condizionata dall'essere fratelli di fede (e le Religioni sono migliaia dice Ara Norenzayan nel suo libro «GRANDI DEI») è una presa in giro in quanto esclude gran parte dell'umanità ed è infatti riservata ad un ristretto gruppo di credenti.

Una settima causa della caduta dell'Impero romano, (come dice anche Malthus) risiede nel fatto che i Popoli attorno all'Impero romano (come quelli attorno all'Impero cinese o attorno ad altri Imperi) erano popoli nomadi e pastori molto prolifici in grado di rinnovare incessantemente nuove invasioni ad ogni generazione.

Lo scontro tra Impero Romano e mondo ebraico cristiano verte la maniera di concepire la Divinità. Roma (come la Grecia, l'Egitto, Babilonia, l'India) aveva adottato il politeismo. Ogni famiglia poteva adorare qualsiasi religione (Mitra, Cibele, Giove, Minerva, Apollo, Osiride, Anubi, Inanna, Visnù, Brahma, Shiva, eccetera all'infinito). Poteva venerare anche i propri an-

tenati e il culto dell'Imperatore aveva un aspetto più politico che religioso in senso stretto. La classe dominante romana era sostanzialmente atea in quanto attribuiva valore solo alla forza delle armi ed adoperava il culto religioso per contentare e governare le masse che erano poco colte e molto superstiziose. Per esempio il Console prima di attaccare battaglia o rifiutare battaglia, faceva uccidere un pollo dal Sacerdote (Augure). Se la testa cadeva da una parte, era giorno fausto e si andava in guerra. Se la testa cadeva dall'altra parte era giorno infausto e si temporeggiava.

La cerimonia serviva per rincuorare la massa dei soldati. Il Console ovviamente si era messo d'accordo prima con l'Augure su come condurre il rito in base alle proprie valutazioni tattiche e strategiche.

Il primo comandamento della Religione ebraica cristiana è: "Non avrai altro Dio fuori che me". Tale Dio è geloso ed esige di essere riconosciuto e venerato da tutti gli uomini ed anche dai Re. Ma per i Re riconoscere il primato di Ihavé e del Dio

cristiano implicava assoggettarsi alla gerarchia sacerdotale cristiana. Il conflitto tra Stato e Chiesa nasce con l'Ebraismo e continua con il Cristianesimo per tutto il Medio Evo, continua nell'Era Moderna e dura (attenuato in parte) anche ai giorni nostri.

Della Religione greco-romana-egiziana-induista, il Cristianesimo accetta l'idea della immortalità dell'anima e l'esistenza di un giudizio divino dopo la morte, che si conclude con l'inferno paradiso (purgatorio). Soltanto con Confucio, con il Taoismo e con Budda si hanno grosse novità in campo religioso: cioè la REGOLA d'ORO si sostituisce all'uso delle armi e diventa necessaria per affermare la Civiltà, Civiltà che però il mondo moderno ed attuale non ha ancora realizzato.

Secondo lo storico Will Durant (volume primo «Storia della Civiltà" Mondadori 1966- pag. 477- 504) e in particolare alla pagina 499 nel Budda si registra una notevole contraddizione. Will Durant scrive: «...Come può esservi rinascita? Se non v'è

anima come può essa passare in altre esistenze per essere punita dei peccati di queste reincarnazioni? È questo il punto più debole della filosofia del Buddha. Egli non affronta mai completamente la contraddizione che esiste tra la sua psicologia razionalistica e la sua accettazione acritica della reincarnazione.»

**Alla pagina 504 c'è un'altra contraddizione del Buddha. Egli vorrebbe escludere le donne dal monachesimo buddista e vi acconsente a malincuore. Inoltre il voto di castità esclude il Buddismo alle persone (maschi e femmine) sposate cosa che (secondo me) sarebbe una inutile prescrizione o rinuncia. Secondo me è necessario che il Buddismo sia accettato nel nostro mondo moderno e contemporaneo dalla famiglia normale. Il concetto buddista di limitare i desideri, la sfrenata libertà egoistica individuale, limitare le parole, guadagnare il pane onestamente, limitare l'egoismo, meditare, migliorare se stessi, (cfr. l'ottuplice sentiero) è fondamentale.**

**Il Buddismo è l'antidoto allo sfrenato individualismo, allo sfrenato arrivismo, e amore per il denaro tipico di Paperon dei Paperoni, tipico di certo neo liberismo attuale, delle dittature teocratiche e di ogni altro tipo di dittatura. Il Buddismo per me va integrato dal neo malthusianesimo, da Kant, da Piaget, da Rudolf Meidner, da Georgescu Roegen, dall'ecologismo. Il valore del Buddismo non sta nell'ascetismo, ma nell'accettare serenamente la normalità nella propria vita. Lo Zen recita:**

Prima per me le montagne erano montagne e i fiumi erano fiumi. Poi studiando lo Zen le montagne non erano montagne e i fiumi non erano fiumi. Dopo che ho avuto l'ILLUMINAZIONE, le montagne sono di nuovo montagne i fiumi sono fiumi. In altre parole il bicchier (cioè la mia vita) che prima mi sembravano mezzo vuoto ora mi sembra mezzo pieno (e per me la mia vita è diventata piena di valore).

**In India, a Ceylon, nel Tibet i Monaci buddisti accettano dall'Induismo l'idea della reincarnazione. Non avendo il Bud-**

da lasciato alcuno scritto, mi viene il sospetto che i Monaci (loro e non il Buddha) abbiamo di propria iniziativa accettato la reincarnazione per attirare meglio il popolo influenzato dal precedente Induismo.

La verità è dura da accettare e chi dice la verità è mal visto e spesso è perseguitato e persino ucciso. La "verità" (o l'idea) più difficile da accettare da parte del popolo, è quella secondo cui con la morte del corpo sparisca (muoia) anche la coscienza o anima. La persona normalmente cerca chi gli sappia convenientemente mentire, e con paludamenti vistosi (sacri), con edifici maestosi (i templi), gli dica che la sua anima è immortale e che continua ad esistere un legame tra chi è morto e le persone care ancora vive. Che i poveri credano in un Dio (qualsiasi) conviene anche ai ricchi per mantenere l'ordine pubblico tra le masse. Così i Monaci, i Monasteri, le Chiese, le Religioni monoteiste e politeiste, predicando l'immortalità dell'anima ricevono fiumi di denaro sia dai povere che dai ricchi . Gli atei sono malvisti, sono po-

veri o sono perseguitati e talvolta uccisi. Un padre, una madre (anche se atei), spesso si sorprendono a pregare perché ai figli non succeda una disgrazia. Il sentimento di paura e la logica vanno ciascuno per la propria strada.

Fatto sta che il Buddismo soltanto entrando in Cina a contatto con il Taoismo e con il Confucianesimo e in Giappone diventando Buddismo Zen, respinge la metempsicosi ed accetta che l'Io, o anima, o coscienza, o spirito, muoia con il corpo.

Il fatto che io da vecchio consideri l'Impero romano come un breve periodo, per analogia mi induce a pensare che anche l'Impero statunitense (arrivato al top secondo me con F. D. Roosevelt) sia destinato a durare poco (magari ancora 50 anni?). Non mi preoccupa la caduta dell'Impero statunitense ma mi preoccupa che esso non si avvii ad un pianificato atterraggio morbido favorendo l'attecchimento di un Governo mondiale, moderato, democratico e neo malthusiano fondato sulla accetta-



zione della REGOLA d'ORO e non sulla brutta forza delle armi. Se al tempo di Gorbaciov (un ecologista troppo frettoloso, inesperto, e troppo avanti per i suoi tempi) fosse vissuto un Presidente lungimirante come F. D. Roosevelt forse oggi il mondo non sarebbe in preda ad innumerevoli guerre. La mia preoccupazione è che l'Impero statunitense sia sostituito da un altro Impero (quello cinese?) anche peggiore passando così da Scilla a Cariddi.

Ma torniamo ora a fare considerazioni sulla guerra in generale. Che in guerra gli animi dei combattenti si incattiviscano sempre più - su questo non ci piove: è ovvio che più si combatte più si rischia, più si ha paura, e più si odia il nemico che viene paragonato ad una bestia. Cfr. Randall Collins: «VIOLENZA: UNA INDAGINE SOCIOLOGICA ». Dicevo che scoprire il rapporto tra la guerra e lo SPAZIO VITALE è di capitale importanza, ma secondo Malthus non basta. Occorre scoprire il rapporto tra la guerra e l'INCRE-

## MENTO DEMOGRAFICO.

Hitler nel "Mein Kampf " scrive che secondo lui i Tedeschi dovevano divenire cinquecento milioni ed occupare lo SPAZIO VITALE che va dalla Germania fino ai Monti Urali schiavizzando gli Slavi o uccidendoli se ribelli.

Dal libro della giornalista Nicole Janigro «L'ESPLOSIONE DELLE NAZIONI. IL CASO JUGOSLAVO», Edizioni Feltrinelli, Milano, 1993, stralcio il seguente brano della pag. 84:

«.....Le sei Repubbliche e le due Province autonome avevano ciascuna un voto (e un veto): la somma non fa più sei ma otto. Diventava quindi politicamente e aritmeticamente possibile che su un certo problema la Serbia si trovasse in minoranza. Anzi che i primi voti «contro» le venissero dalle «sue» due Province. E la rivolta del Kosovo nella primavera del 1981 dimostrava che la «minoranza» albanese era ormai una maggioranza non solo numerica. Nel 1981 il Kosovo aveva poco più di un milione e mezzo di abitanti, di questi quasi il 90% albanesi. Nel 1988 la popolazione toccava un milione e nove-

centomila persone e le proiezioni dell'ISTAT jugoslavo prevedevano per il duemila almeno un altro mezzo milione in più di abitanti, che sarebbero stati, naturalmente, quasi tutti albanesi. Gli Albanesi, la più importante Nazione non slava del Paese, hanno il tasso di natalità più alto, non solo in Jugoslavia, e sono anche la popolazione più giovane d'Europa. Già nella rivolta del sessantotto, i manifestanti di Pristina, insieme allo slogan «Kosovo Repubblica» urlavano. **«voi fate fabbriche, noi facciamo bambini»** e nel 1981 aggiungevano **«vi vinceremo con il cazzo»**.

La pressione DEMOGRAFICA è una componente importante di quella sindrome da accerchiamento, che ad un certo punto degli anni Ottanta, si avverte in Serbia, la cui posizione geografica rimane decisiva per le sorti della Jugoslavia e dei Balcani....(Janigro pag. 84)

.....pag. 185.....A Zagabria la grande piazza che tutti continuano a chiamare «Piazza della Repubblica», e che ora porta il nome del governatore antiungherese Jelacic (Tito lo aveva fatto mettere in cantina, adesso è di nuovo lì sul suo cavallo a ricordare che il vento della storia spira da un'altra parte), echeggia in ogni angolo

di un accento diverso. Sono profughi dalla Slavonia, Lika, Kordun, Buranja, Dalmazia.

Si danno appuntamento sotto l'orologio, salgono verso la cattedrale dove si distribuiscono i pacchi della Caritas. Le divise si incontrano dappertutto, sul tram e al mercato della città alta. Accanto ai luoghi tradizionali del mercato nero di valuta, si vendono souvenir e magliette della Azione croata con l'inquietante scritta: **«più bambini, più combattenti»**. (Janigro)

**In tempi moderni assistiamo in tutto il mondo (e specialmente dove vige una stretta teocrazia religiosa) al persistere dell'uso della procreazione per fomentare o una guerra di aggressione o una guerra di difesa. Vogliamo sorvolare sul conflitto israelo-palestinese e che su un piccolissimo territorio (21000 kmq e 6000 kmq quanto una media Regione ed una media Provincia italiana), adatto solo per circa un milione o due di persone) ci sono circa nove milioni di una Etnia e altri sei milioni di un'altra Etnia ?**

**Rispetto al mondo antico non pare si sia fatto (dai Politici, dagli Stati, dai Popoli e**

dalle Religioni) alcun progresso nel senso di rispettare i bambini e garantire loro pace e lavoro.

Ancora oggi in territori piccolissimi (per un malinteso e falso amore per la vita) si fanno nascere migliaia e milioni di bambini che non troveranno lavoro e verranno inghiottiti dalla malavita e dalla guerra.

Infatti milioni di anni fa o centomila e più anni fa, le proto società umanoidi ed umane quando vivevano di caccia e di pesca avevano Religioni che limitavano le nascite umane per non impoverire il territorio delle prede di cui la Tribù si cibava. Fintanto che c'era spazio disponibile le Tribù più deboli si spostavano per evitare lo scontro armato con altre Tribù e questo meccanismo portò ad abitare tutto il pianeta. La scoperta dell'agricoltura rese necessario difendere i campi coltivati dagli erbivori selvatici e dalle Tribù viciniori. Le vecchie Religioni matriarcali furono dichiarate eretiche e le loro Sacerdotesse (che somministravano alle donne pozioni

anticoncezionali) furono uccise con l'accusa di essere streghe. La difesa dei campi legalizzò la guerra, e l'incremento demografico serviva o per conquistare territori (cibi e materie prime) altrui o per difendere il proprio territorio dall'assalto di eserciti nemici.

Malthus, Garrett Hardin, Paul Ehrlich e cento altri ecologisti dicono che non esistono rimedi tecnici ai mali che la tecnologia ha portato all'umanità: occorre semplicemente prima limitare le nascite e poi limitare i consumi materiali.

Si legge a pag. 64 e seguenti dell'«**ANTOLOGIA VERDE**» a cura di Enzo Tiezzi, Lucio Passi, Gianfranco Orunesu, Giunti Marzocco, Firenze, 1987 quanto segue. Il brano è ripreso dal libro dell'antropologo Bruce Lincoln «**DI-VENIRE DEA**» Ed. Comunità, Milano 1983. L'episodio si chiama: «*La festa das moças novas.*»

(pag. 64 Antologia verde) C'è una profonda differenza nella concezione religiosa del mondo, soprattutto per quanto riguarda la questione del-

la fecondità che di solito è il fulcro dei riti di iniziazione femminile.

1°

I popoli agricoltori avvertono normalmente un parallelismo o una armonia fra le due energie di fecondità - umana e botanica, e desiderano l'abbondanza e la crescita di entrambe.

Con l'incremento demografico ci sono più braccia per i campi, più terra dissodata, [ **più soldati per difendere dai nemici delle Tribù vicine i campi seminati e gli armenti addomesticati** ] si piantano più semi e si mietono più messi, che a loro volta danno una maggiore quantità di cibo e la possibilità di dare sostentamento ad una popolazione più numerosa.

2°

I cacciatori e i pescatori, invece, vedono il loro mondo con occhio molto diverso: di solito avvertono un conflitto o una competitività fra le loro due categorie di fecondità (umana ed animale). Per loro un aumento della popolazione umana costituisce una minaccia per la selvaggina. Vi saranno dapprima più uccisioni, poi meno animali per la loro riproduzione, ed infine meno

uccisioni, meno cibo e più ristrettezze per tutti gli uomini. D'altro canto una eccedenza di animali rischia di devastare completamente gli insediamenti e le sporadiche, scarse ed indifese colture agricole, restituendoli alla giungla vergine. Così mentre gli agricoltori [**organizzati in Stato e gerarchia**] tendono ad organizzare la crescita in tutti i Regni della natura, i cacciatori e i pescatori vogliono mantenere un delicato equilibrio, un ecosistema stabile in cui non ci siano crescite spettacolari.

La fecondità umana viene vista in modo ambivalente: necessaria ed auspicabile se moderata; diventa distruttiva quando è portata all'estremo. Questo atteggiamento pervade la Religione dei cacciatori e dei pescatori e spiega alcuni aspetti importanti dell'iniziazione presso i Tukana.

La cerimonia del «Timbo». La radice è un efficace veleno capace di uccidere molti pesci senza fatica e di sterminarli. Ma il «Timbo» ha anche la proprietà di essere un potente contraccettivo. La Tribù ad un certo punto nella cerimonia di iniziazione fa fare alla fanciulla che sta per andare sposa un bagno contraccettivo perché sia avvertita e non partorisca troppi figli.

«Di conseguenza questa preoccupazione diventa



propria anche degli uomini. Anche essi devono mostrare rispetto per l'equilibrio della vita e possono usare il dono del «Timbo» per uccidere pesci soltanto con moderazione. La «voreki» (la vergine) fa un bagno contraccettivo nel momento culminante della iniziazione.

Invece di accoglierla con gioia pura, hanno reazioni contrastanti di fronte alla comparsa della capacità riproduttiva della fanciulla. Certamente attribuiscono valore alla sua nuova fecondità, perché è necessaria alla continuazione della vita della Tribù, ma se non viene frenata rappresenta un serio pericolo per la più ampia totalità della vita: troppi esseri umani annienterebbero il mondo della natura (pesci e selvaggina) e poco dopo anche gli uomini morirebbero per inedia, per tristezza e fame. (pag. 64, 65, 66, 67 in riassunto e citazioni «Antologia verde»).

FINE

# Pace e Guerra



Malthus non ha inventato nulla, ha riconosciuto una antica verità (che Marx non ha voluto riconoscere). Già un antico filosofo taoista cinese (Han Fei Tzu) - che verosimilmente visse prima di Confucio, disse che se ogni famiglia ha cinque figli il nonno avrà 25 nipoti. *“A quel punto i cibi diventeranno scarsi e lo Stato - per quanto moltiplichi le ricompense e le pene, non sfuggirà al disordine”* cioè a ciò che Malthus chiama VIZI: vale a dire disoccupazione, lavoro duro e mal pagato, corruzione, malavita, miseria, epidemie, guerre. Su Han Fei Tzu cfr: «Il LIBRO del Signore di Shang» Ed Adelphi 1989 pag. 116.

Aristotele riconosce che l'aumento della popolazione obbliga la Polis a cercare nuove colonie e i Greci con guerre continue occuparono - in cerca di SPAZIO VITALE, parte del Mar Nero, dell'Anatolia, dell'Italia, Creta (Creta, fu l'ultimo baluardo del matriarcato - come dice la archeologa Marija Gimbutas «LA CIVILTÀ DELLA DEA. Il mondo della antica Europa».

Stampa alternativa Nuovi equilibri, 2013 Viterbo).

Giulio Cesare scrive che se una Tribù germanica era troppo numerosa, un terzo della popolazione (armi in pugno) se ne andava in cerca di SPAZIO VITALE e poteva vincere o essere sterminato.

Da Cristoforo Colombo in poi tutti gli Stati europei, (forti di navi e di cannoni possenti), conquistano e assoggettano il resto del mondo. Nel Seicento gli Europei scoprono (in maniera insospettata) che il mondo è grande e ricco. Solo Malthus dopo la Rivoluzione francese, incomincia a sospettare che non sia così. Le carestie in Irlanda, in Inghilterra inducono l'economista Malthus a contestare David Ricardo e l'ottimismo del proto capitalismo.

In America del nord c'è terra in abbondanza e gli indigeni (i Pellerossa) sono enormemente arretrati (alla età della pietra, nomadi dietro la transumanza di mandrie di bufali selvaggi - e un detto statunitense recita. « *in ogni caso noi abbiamo la mitragliatrice Maxim e loro no*»).

La Dichiarazione di Indipendenza Americana nasce ad opera di un pugno di intellettuali e di grandi proprietari che fondano uno Stato pieno di poteri e di contropoteri, di pesi e di contro pesi, in modo che una persona molto ricca (una Holding) abbia la meglio e l'ultima parola sullo Stato Sociale. Lo Stato Sociale si basa sulla REGOLA D'ORO come dice Confucio e cioè «*non fare agli altri quello che non vuoi sia fatto a te stesso*». Una delle regole principali dettate dal Buddha è «*limitare i propri desideri*» cioè «*limitare la propria libertà* » dunque come dicevano i Romani più illuminati, «*nemini nocere*» (“non nuocere ad altri”).

Secondo Confucio è la REGOLA D'ORO che caratterizza la Civiltà e la differenzia dalla barbarie e dunque dalla guerra. Secondo me gli Stati Nazionali sono come i bambini. Osserviamo due o tre bambini di due anni che giocano sulla spiaggia del mare con qualche secchiello, con qualche paletta e con qualche altro giocattolo. Improvvisamente un bambino strappa il sec-

chiello o un giocattolo dalle mani dell'altro bambino. La madre cerca di portare ordine e pian piano il bambino (un piccolo e delizioso selvaggio) viene socializzato ed impara a giocare senza fare atti di prepotenza. A scuola l'Insegnante dirà che ogni bambino ha il compito di educare se stesso, al rispetto altrui, alla limitazione della propria libertà e del proprio egoismo. In altre parole la Scuola cerca di portare ogni bambino al rispetto della REGOLA d' ORO. Come il bambino nasce selvaggio e pian piano viene educato e si auto educa, analogamente anche lo Stato Nazionale nasce con la guerra come un selvaggio e pian piano deve (dovrebbe) adattarsi alla collaborazione con gli altri Stati. La guerra tra Stati è la fase infantile ed immatura dello Stato. La pace fra tutti gli Stati è l'obiettivo posto dalla CIVILTÀ (da Confucio, da Budda).

Il NAZIONALISMO ha come suo opposto l'INTERNAZIONALISMO.

L'internazionalismo non si basa (come erroneamente credeva Kant nel suo libro

«La pace perpetua») sul commercio internazionale ricardiano, ma si basa sul neo malthusianesimo (come spiegato in molti miei libri tra cui «TFT uno la via della pace»). L'ONU di oggi è un po' pasticciato perché non si è liberato dalle idee ricardiane.

Chi era Giorgio Washington? Era un proprietario di terre e di schiavi. Comprava grandi territori da Re Giorgio di Inghilterra e poi li rivendeva a piccoli lotti ai coloni. Il diritto di proprietà così ottenuto, era la licenza di non rispettare i Pellirosse che già abitavano su quel territorio. Una civiltà agricola nella piena età industriale si scontrò con un modo di vita nomade risalente a millenni prima. La REGOLA D'ORO non era stata adottata dagli Stati Uniti nel momento della loro fondazione, ed essi riconobbero solo la LIBERTÀ del più forte, cioè la LIBERTÀ del più ricco, la LIBERTÀ dell'esercito più forte. cfr. «NAZIONE GUERRIERA» di Gordon Poole, Ed. Colonnese, Napoli, 2001.



**Negli USA basta essere ricco. Se sei ricco puoi fare tutto, non ci sono limiti alla LIBERTÀ. Dice il Prof. e Giornalista Federico Rampini che in America le leggi tentano di disciplinare la libertà. Per esempio dice che se una Banca non rispetta certe regole, essa viene severamente multata dallo Stato. Però non succede che il responsabile della Banca paghi di persona la multa ma egli distribuisce la multa su tutta la propria clientela e continua a fare i "comodacci" suoi restando così impunito al suo posto, cioè restando ricco e potente.**

**Tale libertà illimitata (secondo i Media e i Politici statunitensi ed occidentali) sarebbe segno di civiltà ma per Confucio, per Budda, per Kant, per chi rispetta la REGOLA d'ORO, è segno di barbarie in quanto legalizza la legge della giungla, la legge del più forte, la eleva a sistema, autorizza il vincitore a commettere ogni arbitrio. Si arriva persino al paradosso per cui la singola grande Impresa può fare la propria politica industriale (i propri interessi economici) in deroga agli interessi nazio-**

**nali e dello Stato come dimostra quanto scrive Marco Pizzuti che qui di seguito cito.**

**Una traccia di questa origine e di questa mentalità è residua nel Diritto statunitense che prevede che il singolo Cittadino, possa comprare e possedere armi di ogni tipo (anche mitra eccetera).**

**Ogni tanto qualcuno si mette a sparare all'impazzata sulla gente e alla Polizia poi non resta che circondarlo ed abatterlo.**

Marco Pizzuti: «RIVOLUZIONE NON AUTORIZZATA» Ed. Il punto di Incontro, 2012, Via Zamenhof 685, 36100 Vicenza tel. 0444-239266- [www.edizioniilpuntodiincontro.it](http://www.edizioniilpuntodiincontro.it)

Pagina 65.«In Germania la General Motors e la Ford divennero parte integrante dello sforzo bellico nazista. Le fabbriche tedesche della General Motors costruirono il sistema di popolazione di migliaia di bombardieri e di caccia per la LUFTWAFFE, nello stesso tempo in cui le fabbriche americane della General Motors producevano i motori degli aerei per l'aviazione militare americana. [.....] Per i mezzi di terra le

filiali tedesche della General Motors e della Ford producevano circa il 90% dei veicoli corazzati da oltre tre tonnellate e più del 70% dei camion medi e pesanti del Reich [....]. Dopo la cessazione delle ostilità la General Motors e la Ford chiesero il risarcimento al Governo degli Stati Uniti per i danni di guerra sostenuti dalle proprie fabbriche in Germania durante i bombardamenti alleati e la Ford ricevette poco meno di un milione di dollari per i suoi stabilimenti di Colonia . (Marco Pizzuti pag. 65)»

**Credo che i maggiori Presidenti degli Stati Uniti siano stati, Jefferson, Lincoln, F. D. Roosevelt, J. F. Kennedy.**

**Thomas Jefferson ( 1743- 1826) fu uno dei firmatari della “Dichiarazione di Indipendenza”. Fu Presidente degli USA e acquistò la Luisiana dalla Francia. A lui si devono molti importanti Emendamenti. Dalla pagina 210 del libro già citato («Rivoluzione non autorizzata») di Marco Pizzuti copio il seguente brano di Jefferson.**

« Credo che le Istituzioni bancarie siano più

pericolose per le nostre libertà di quanto non lo siano gli eserciti permanenti. Se il Popolo americano consente alle Banche private di controllare l'emissione delle banconote, prima con l'inflazione poi con la deflazione, le banche e le Società che cresceranno loro intorno priveranno il Popolo stesso delle sue proprietà fino a quando i suoi figli si sveglieranno un giorno nella condizione di senza tetto nel continente conquistato dai loro padri. Il potere di emissione deve essere tolto alle Banche e restituito al Popolo al quale esso giustamente appartiene. Thomas Jefferson citato a pag. 210 da Marco Pizzuti.»

**Quando e chi negli USA ha affidato alle Banche private il potere di stampare banconote? Comunque stamparono banconote per conto dello Stato sia Abraham Lincoln ( 1809-1865) che J. F. Kennedy (1917-1963) ed entrambi furono assassinati come pure Aldo Moro (1911-1978) che stampò carta moneta in Italia per conto dello Stato.**

**F. D. Roosevelt (1882-1945) fu sia un Presidente innovativo che un Presidente conservatore e portò gli USA a dominare il**

**mondo declassando l'Inghilterra e sostituendosi ad essa come potenza marittima e mondiale.**

**Per superare la crisi del 1929 F. D. Roosevelt (FDR) adottò il New Deal. I miei libri di riferimento sono: Jeremy Rifkin «LA FINE DEL LAVORO» Baldini e Castaldi, ed Edward Luttwak «LA DITTATURA del CAPITALISMO» Mondadori. Il NEW DEAL consistette nel riconoscere il Sindacato dei lavoratori. FDR aumentò le spese dello Stato facendo importanti opere pubbliche che attenuarono la disoccupazione. Non volle però accorciare la settimana lavorativa a 35 ore. Obbligò le Imprese a vendere lo stesso servizio e la stessa merce, (per esempio, la stessa automobile,) allo stesso prezzo. La concorrenza era ammessa solo per migliorare il servizio (o la merce) ma non abbassando il prezzo. Ne nacque il WELFARE in quanto le Imprese addolcirono il loro reciproco rapporto e il loro rapporto con i lavoratori che in America ottennero mutua malattia, pensioni di vecchiaia, ferie pagate, buoni**

salari, diritto di sciopero, vantaggi che dopo il 1946 ottennero anche i lavoratori europei occidentali. Nella massima segretezza FDR portò avanti il progetto Manhattan (la costruzione della bomba atomica) lasciando allo scuro persino il suo vice presidente Truman. Come si apprende dal libro di Robert Stinnett «IL GIORNO DELL'INGANNO» Il Saggiatore, FDR identificò i codici militari e diplomatici segreti con cui i Giapponesi comunicavano tra di loro. Intuì che l'America (a quei tempi pacifista e NON interventista nella guerra europea) doveva dichiarare guerra al Giappone, alla Germania e all'Italia ma aspettò che con gli "otto punti di Mc Collum" il Giappone (irritato e provocato) desse "il primo colpo" a Pearl Harbor l'otto dicembre 1941 bombardando la flotta americana. Mc Collum aveva suggerito che l'Inghilterra, l'Olanda (che possedeva l'Indonesia) negassero il petrolio e le materie prime al Giappone. Gli USA dovevano trasferire la flotta militare nelle isole Haway, dovevano aiutare militarmente

Cian Kai Shek che in Cina combatteva contro i Giapponesi. Gli Usa dovevano con i sommergibili e ogni tanto entrare nelle acque giapponesi e irritarli.

La flotta statunitense ancorata a Pearl Harbor era comandata dall'Ammiraglio Husband Kimmel e FDR minacciò di processarlo per insubordinazione se avesse attaccato per primo i Giapponesi. Egli doveva subire il primo colpo in maniera che il Popolo americano si indignasse ed accettasse di andare in guerra. Il Giappone, messo alle strette, attaccò Pearl Harbor e morirono più di tremila marinai americani. Dichiarata la guerra, FDR decise di aiutare i Russi rifornendo loro armi in maniera che FDR arruolò meno americani e il peso della guerra contro Hitler gravasse maggiormente sui Russi.

L'otto agosto 1941 FDR in cambio dell'aiuto militare contro Hitler, chiese a Churchill di aprire il Commonwealth al mercato statunitense abolendo le dogane. A guerra finita l'Inghilterra cedette il primato economico e militare e marittimo a-

gli USA perdendo gradualmente di importanza e molti "*dominions*" come l'India, l'Egitto, l'Iran, l'Irak ed altri Stati che caddero (come l'Europa, il Giappone e l'URSS) sotto l'influenza statunitense.. I Francesi persero il Vietnam e gli Olandesi persero l'Indonesia. Ovunque si affermò il mercato neoliberista dominato non più dalla sterlina ma dal dollaro - come voluto dagli USA.

Il 12 aprile 1945 FDR morì e gli succedette Truman: la pace con la Germania fu firmata il 9 maggio 1945 ma la guerra contro il Giappone continuava durissima. Per quanto riguarda la Germania Truman si trovò a decidere tra due strade opposte: c'era chi voleva che gli USA dessero il colpo di grazia al Comunismo e all'URSS invadendola mentre invece a Jalta FDR, Churchill e Stalin avevano convenuto di spezzettare la Germania e punirla severamente e farne una zona agricola smobilitando la sua industria. Truman scelse la via di mezzo: non aggredì militarmente l'URSS (si limitò a contenerla - teoria del



*containment*) però condonò alla Germania tutti i danni di guerra, favorì la sua industrializzazione, (tradendo il patto fatto da FDR con Stalin) ed aiutò la Germania a ricostruirsi e a lottare contro l'URSS e contro il Comunismo. Intanto il Giappone lanciò i kamikaze (piloti suicidi) contro la flotta statunitense minacciando di combattere ad oltranza anche con i bastoni. Alla fine Truman decise di adoperare ad Hiroshima e a Nagasaki le bombe atomiche anche per intimorire Stalin.

L'imperatore giapponese chiese la pace e firmando l'atto di resa dovette annunciare al suo Popolo che egli non era un Dio ma un essere mortale come tutti gli altri. Questo dimostra - una volta di più, che un Paese, una Società, l'Umanità, una Religione, possono essere tecnologicamente molto avanzate ma idealmente e spiritualmente possono mantenere una mentalità arretrata e ridicola.

L'URSS crollò nel dicembre 1991. Crollò grazie alla teoria del contenimento varata dal Presidente Truman nel 1946 ? Io penso

che crollò per altri motivi e cioè per la fretta, per l'imperizia, per l'ingenuità di Gorbaciov ( Gb). Ho parlato di "fretta" e di "imperizia" perché Gb. mise troppa carne al fuoco; infatti non poteva fare contemporaneamente sia la "perestroika" che la "glasnost", cioè sia una riforma economica sia una riforma politica. Confucio dice: prima arricchire il popolo e poi educarlo. Prima occorre fare una riforma economica: poi se essa va bene si può tentare di introdurre forme di democrazia diretta. Per riforma economica intendo che l'URSS avrebbe dovuto distribuire ai contadini in proprietà privata circa il 90% delle terre, mentre lo Stato avrebbe conservato il monopolio dell'elettricità, dei carburanti e delle miniere. Anche Krusciov sbagliò perché tentò di fare una riforma politica prima di fare una riforma economica. Una riforma economica ancora più difficile sarebbe stata applicare ai lavoratori della industria i suggerimenti di Rudolf Meidner.

Ho attribuito a Gb "ingenuità" cioè un

grave errore nel valutare la controparte, cioè il Presidente Reagan e il Capitalismo e in particolare la politica estera degli Stati Uniti. Gb era una ecologista, apparteneva al Club di Roma di Peccei ed era in sintonia con «I LIMITI DELLO SVILUPPO» di Meadow's, e cioè era avanti con un pensiero politico che anche oggi negli USA, in Europa e in Occidente è immaturo e forse potrebbe maturare fra uno o due secoli o forse mai.

Gb. non si accorse che il Presidente Reagan (e poi anche Bush senior) erano estremamente conservatori, ostili all'ecologismo, tutti tesi ad assicurare agli USA il primato militare ed economico mondiale, senza concedere favori e sconti a nessuno Stato e tanto meno al Socialismo, al Comunismo anche se essi erano desiderosi di addolcirsi e di trasformarsi in una qualsiasi forma di **DEMOCRAZIA DIRETTA**. Ingenuamente colpevolmente (tanto più per un capo di Stato ) Gb. *"ha affidato le pecore al lupo"* cioè ha affidato il proprio Stato e se stesso a persone molto lontane

dai propri ideali. Il libro di Benjamin A-below «COME L'OCCIDENTE ha PROVOCATO la GUERRA in UCRAINA » Fa-zi Editore, Roma, 2023, spiega la ingenuità di Gorbaciov. Spiega che gli fu promesso che la Nato non avrebbe oltrepassato il fiume Elba (cioè la Bundesrepublik di Germania) invece tutti i successivi Presi-denti statunitensi, (Bush Junior, Klinton, Obama, eccetera) hanno spostato le loro forze armate e quelle Nato sempre più vi-cino alla Russia. Quanto sopra detto non implica una difesa del Presidente Putin. Attaccando Kiev nel febbraio 2022 cre-dendo di essere ricevuto «*a pani e fiori*» come un liberatore, Putin ha commesso un grave errore. Infatti pensava che gli Ucrai-ni fossero stanchi di un Regime nazionalista (ultra -nazionalista?) e che preferissero un regime in bilico tra Occidente ed O-riente per ottenere più favorevoli condi-zioni economiche da una parte e dall'altra. Anche Stalin commise lo stesso errore di Putin: sottovalutò le intenzioni bellicose di Hitler e fu colto impreparato (in Ucrai-

na perse nei primi due o tre giorni di guerra, un milione e 600 mila soldati che si arresero ai Tedeschi.)

Secondo me Stalin rispetto a Lenin e a Trotskij e ai fondatori dell'URSS, ebbe il merito di capire durante la guerra di Spagna e durante il Congresso di Monaco, che l'Occidente Capitalistico (Francia, Inghilterra, USA, Vaticano) erano fortissimi e imbattibili e sotto sotto parteggiavano per Mussolini e per Hitler perché il loro primo desiderio era abbattere il comunismo e si aspettavano che il nazifascismo lo facesse per loro. Stalin capovolsse la situazione con tre abili mosse: 1°) con la teoria del Socialismo in un solo Paese cioè solo nell'URSS rinunciando alla rivoluzione mondiale.

Seconda mossa: il patto Molotov Ribentrop, che permise ad Hitler di attaccare l'Occidente essendo sicuro della neutralità russa. Terza mossa: Stalin dichiarò a F. D. Roosevelt che gli USA erano fortissimi e avrebbero potuto vincere da soli la Germania, il Giappone e l'Italia. Stalin però non era un democratico dunque non tentò

di convincere gli avversari politici, ma li calunniò e li perseguì a morte, cioè perseguì quelli che speravano nella rivoluzione mondiale comunista cioè i fondatori dell'URSS (Lenin, Trozki, eccetera).

Come ho già detto nel mio libro «LA RUSSIA POTENZA LOCALE CONTINENTALE» Arduino Sacco Editore, la Russia ha trovato i suoi maggiori nemici di volta in volta nelle maggiori potenze marittime mondiali vale a dire l'Inghilterra, la Francia, gli Stati Uniti, il Giappone le quali hanno sempre cercato di impedire (o rendere difficile) alla Russia l'accesso a qualsiasi mare. Si può ricordare che nel 1905 nello stretto di Corea nella battaglia di Tsushima la flotta russa fu distrutta dalla flotta giapponese. Nel 1855 la Russia fu sconfitta a Sebastopoli (in Crimea) dagli eserciti congiunti di Inghilterra, Francia, Impero Ottomano e Piemonte.

Ora rimane da vedere perché il Capitalismo, il neo liberismo, le Religioni mono-

**teiste e politeiste, e tutti i Partiti di Centro, di Sinistra, di Destra, respingono Malthus e il neo malthusianesimo (il neo malthusianesimo cioè la sessuologia moderna più Malthus). L'Impresa cerca manodopera a basso prezzo.**

Marco d'Eramo «IL MAIALE e il GRATTA-CIELO» Ed. Feltrinelli, 1995. Il libro di Marco D'Eramo traccia drammaticamente le fondamenta della strategia politica del capitalismo statunitense per ostacolare il Socialismo e il Marxismo, cioè l'ascesa (e i salari) dei lavoratori e i loro scioperi e il «diritto di coalizione» il diritto cioè di riunirsi in Sindacato e di ottenere e pretendere un «contratto nazionale». Questa strategia è così presentata in questo libro.

«(pag. 146) .....Certo è da rimanere stupiti per le capacità dimostrate dalla classe dominante americana, una élite superficialmente snobbata in Europa, ma che si è dimostrata in grado non solo di governare (almeno fino ad oggi) un processo così esplosivo e di canalizzarlo in forme - tutto sommato - controllabili di conflittualità, ma anche di costruire in due secoli il più grande impero del mondo a partire da quello che

Woodrow Wilson chiamava “**la feccia di cui si sgrava l’Europa**” a partire dai poveracci del vecchio continente. «**Datemi un cafone, anzi un milione di cafoni, e vi solleverò il mondo**», è il messaggio che ci comunicano i capitalisti americani di fine Ottocento. Colpisce il contrasto tra la separatezza delle varie componenti etniche degli Stati uniti e la compatta saldezza della sua forza finanziaria e industriale. Ma non è solo a colpi di lungimiranza che la classe dominante americana ha cancellato il SOCIALISMO dalla faccia degli Stati uniti (e dal 1991, dalla faccia del mondo). Per questo essa ha agito un po’ come quell’eroe voltairiano che si vantava di uccidere inesorabilmente i propri nemici con un sapientissimo dosaggio di preghiere, esorcismi, ed arsenico. (Marco d’Eramo pag. 146, 147)»

**Il fenomeno che meravaglia il Prof. Marco d’Eramo ha una sua spiegazione? Prendiamo in considerazione le dimensioni degli USA e le dimensioni di un sovra popolato Stato europeo come l’Irlanda, la Germania, la Polonia o l’Italia.**



**Gli USA 9 milioni e 300 mila kmq. Popolazione 333 milioni di abitanti (ma nell'Ottocento gli abitanti USA e dell'Europa erano molti di meno).**

**L'Italia: 300mila Km<sup>2</sup> e 60 milioni di abitanti. L'Italia è 31 volte più piccola degli USA ma se moltiplichiamo i 60 milioni di abitanti italiani per 31 volte otteniamo oltre un miliardo e ottocento milioni di abitanti cioè la popolazione che gli USA avrebbero oggi se fossero altrettanto abitati quanto l'Italia. Dunque nel Settecento, nell'Ottocento, nel Novecento una Europa densamente popolata, espelle una parte dei suoi disoccupati verso un Paese molto grande in grado di dare loro lavoro che il disoccupato accetta anche se molto duro e mal pagato, anche se deve fare il "crumiro", perché è meglio di niente. Basta essere malthusiani per rendersi conto di questo fenomeno che meravaglia Marco d'Eramo.**

Certo è da rimanere stupiti per le capacità dimostrate dalla classe dominante americana,.....di utilizzare "la feccia di cui si sgrava

**l'Europa**” a partire dai poveracci del vecchio continente. «**Datemi un cafone, anzi un milione di cafoni, e vi solleverò il mondo**», è il messaggio che ci comunicano i capitalisti americani.

Che c'è da stupirsi? C'è da ammirare gli impresari statunitensi ? Secondo me no. Marx esortava i lavoratori ad essere solidali cioè ad avere una *“coscienza di classe”*. Cioè non doveva succedere che una metà scioperasse e una altra metà andasse al lavoro, cioè facesse opera di crumiraggio. Negli Stati Uniti le maestranze erano sufficientemente colte e organizzate da aver capito che con questo metodo suggerito da Marx e dal Socialismo potevano ottenere una riduzione dell'orario di lavoro, mutua malattie, pensione di vecchiaia ed altri benefici. I Capitalisti USA non vogliono concedere queste cose ed assoldano masse povere contadine semi analfabete dal resto del mondo per puro egoismo, cioè per negare ai lavoratori sindacalizzati statunitensi un maggior benessere. Tale comportamento dei ricchi (che attualmente è dif-

**fuso in tutto il mondo) non mi pare meriti delle lodi; lascio a chi legge di considerare se il termine INIQUO sia adatto a descrivere tale comportamento adottato dalle Imprese USA.**

**Alla pagina 149 del libro di Marco d'Eramo si legge:**

«.....Nel 1892 la figlia di Marx, Eleanor, scriveva al Sindacalista americano Samuel Gompers: “ la questione più immediata è impedire l'introduzione di lavoro sleale da un Paese all'altro, vale a dire che lavoratori, i quali non conoscono le condizioni della lotta di classe in un determinato Paese, siano importati dai Capitalisti in questo stesso Paese, per abbassare i salari, o allungare il tempo di lavoro, o entrambe le cose. “ (pag. 149 Eleanor Marx, citata da Marco d'Eramo)».

**Nell'Ottocento La contrapposizione negli Stati Uniti fra lavoratori e Imprese fu durissima e si ricorse da una parte e dall'altra anche alle armi. La Polizia, l'Esercito e lo Stato e i Mass media (i giornali) presero da subito posizione netta ed intransigente contro i lavoratori in sciopero sparando contro i gli scioperanti senza**

tanti complimenti. Nel suo libro il Prof. Marco d'Eramo (pag. 156- ed altre) dice che nel corso di alcuni scioperi la Polizia fece esplodere (lo si scoprì dopo - ma subito si diede la colpa agli anarchici) delle bombe che uccisero sei poliziotti, incolpando falsamente i lavoratori. Ne nacque un can can mediatico e la penalizzazione del Sindacato e dei lavoratori a favore del padronato. Qualche anno dopo uno scrupoloso Giudice (John Peter Altgeld pag. 160-161 stesso libro di Marco d'Eramo) scoprì l'inganno e la truffa perpetuata dalla Polizia a danno del Sindacato, ma il trafiletto uscito su qualche giornale, non ebbe l'effetto di discolpare i lavoratori e di migliorare la loro condizione. Molti giornali accusarono il giudice Altgeld di anti americanismo.

C'è anche da considerare che l'assunzione "*della feccia di cui si sgravava*" il resto del mondo, è stata possibile poiché l'invenzione della "CATENA DI MONTAGGIO" ha permesso di costruire macchine complesse - come le automobili Ford,

suddividendo il processo produttivo in migliaia di piccole operazioni ripetitive che anche un operaio poco esperto poteva fare e ripetere all'infinito.

Quanto a Marx secondo me dobbiamo tener presente che la sua opera ha due aspetti. Primo aspetto. Egli non esorta i lavoratori a prendere le armi contro i ricchi, (questo successe negli USA ma non per istigazione di Marx) infatti egli esorta i lavoratori a fare sciopero tutti insieme in maniera solidale e compatta senza che alcuno faccia il crumiro.

Secondo aspetto. Nel *"Manifesto del Partito Comunista del 1848"* Marx fa uno scivolone, un errore in quanto suggerisce che lo Stato comunista nazionalizzi tutti i mezzi di produzione. Viene così a mancare l'interesse del lavoratore alla produzione e nell'URSS (e nei Paesi comunisti o socialisti) si otterrà un lavoratore svogliato e ribelle. Al Contrario di Marx, Rudolf Meidner (cui qui alludo brevemente perché ne ho parlato in molti altri libri) suggerisce che sia lo Stato, sia il Privato, sia il

**lavoratore siano tutti corresponsabili del processo di produzione. Lo Stato deve (dovrebbe) impedire la fabbricazione di oggetti inutili, ed un eccessivo inquinamento. Il privato deve (dovrebbe) far sì che il processo produttivo sia condotto alla perfezione. Il privato capitalista e proprietario dovrebbe comprare le azioni della propria fabbrica che sono in mano ad altri capitalisti e rivenderle ai propri lavoratori che così diventerebbero comproprietari della fabbrica in cui lavorano. Il lavoratore (guidato dal Sindacato) deve (dovrebbe) trasformare i miglioramenti produttivi (l'introduzione dei computer e dei robot) in un accorciamento della giornata di lavoro e permettere così l'assunzione di eventuali disoccupati e dei precari.**

**Gli errori fatti da Marx nel respingere Malthus (errori che gli epigoni non hanno saputo correggere) sono stati da me descritti nel libro: «MEA CULPA: Marx e Malthus sono conciliabili?» Ed. Arduino Sacco, 2014 e ribaditi nel libro: «L'ECLISSI DELLA SINISTRA». La rivoluzione**

russa è sostanzialmente figlia di Lenin e di Stalin: in essa Marx c'entra poco (salvo il suo errato suggerimento di nazionalizzare i mezzi di produzione).

Quanto alle idee di Rudolf Meidner ho cercato diffonderle in molti libri tra cui «TFT uno: LA VIA DELLA PACE.» e il «IL COMMENDATOR CAMILLO» il terzo romanzo della trilogia "VIRGOLINO".

Sostanzialmente nel Capitalismo il ricco cerca manodopera a basso prezzo e per ottenere ciò le donne devono essere "*schia-vizzate*" (magari schiave di se stesse) cioè non devono conoscere la propria complessa fisiologia riproduttiva e sessuale in maniera da fare una barca di figli (anche sei, sette e più). L'eccedenza di manodopera se occorre verrà divorata dalla miseria, dalla malavita, e dalla guerra (tra l'indifferenza del Capitalismo e delle varie Gerarchie politiche e religiose che lo sostengono).

Nel numero 2-2024 (febbraio 2024) di LIMES a pagina 259 c'è un interessante ar-

titolo di Jahara Matissek (un militare USA) e di Nils Zimmermann (un esperto della Banca Mondiale) intitolato: «PER UNA PROFONDITÀ STRATEGICA EUROPEA IN AFRICA». Tali Autori suggeriscono all'Europa di stampare 250 miliardi di euro, l'anno (cioè loro dicono il 1,7% del PIL europeo) per assicurare (in accordo con i Governi africani) alle popolazioni e in particolare alle donne africane assistenza sanitaria, acqua potabile, pianificazione familiare, cultura, lavoro, ecc. Secondo tali Autori, vi sarebbe un ritorno economico per l'Europa e bloccherebbe quella invasione demografica degli Africani che spinge l'Europa, verso la ksenofobia, verso le DESTRE e l'intolleranza verso gli emigranti africani.

Anche le Religioni teiste - in lotta fra di loro, esortano i propri fedeli ad essere molto prolifici. Nella complessa storia moderna l'Impresa cerca di aumentare i propri profitti sia isolando i lavoratori - cioè liquefacendo i loro Sindacati e il Wel-



fare State, sia introducendo le macchine, i computer, l'automazione, i robot, l'intelligenza artificiale. Ciascuna Impresa nel Capitalismo è in lotta contro tutte le altre Imprese in uno Stato che - come dice Edward Luttwak nel suo libro: **TURBO-CAPITALISM** " ritiene che tale lotta tra Imprese sia una utile «**DISTRUZIONE CREATIVA**». Secondo tale teoria le Imprese arretrate devono morire e cedere il passo alle Imprese innovative e più moderne. I brevetti gelosamente custoditi, non aiutano l'Impresa più debole a rinnovarsi. Invece (secondo me) uno Stato forte dovrebbe aiutare l'Impresa debole a rimodernarsi usufruendo dei brevetti necessari che dovrebbero essere gestiti anche dallo Stato. Nel Capitalismo si ha lotta a tutti i livelli. A livello degli Stati la lotta si trasforma in guerra aperta. Si ha lotta a livello delle Imprese: infatti ciascuna cerca di far fallire le Imprese concorrenti. Si ha lotta tra Lavoro e Capitale mentre invece Rudolf Meidner suggerisce **COLLABORAZIONE** tra lavoro e capitale e tra Stato

e Impresa. . Nel capitalismo si ha lotta tra i cittadini. Si ha lotta tra maschio e femmina. Si ha lotta ancora tra le generazioni e naturalmente anche tra le Religioni. Se c'è pace fra gli Stati o tra i cittadini o tra maschio e femmina i Media passano la cosa sotto silenzio. I Media parlano essenzialmente solo di lotta e di fatti di sangue di cataclismi e di disgrazie. I Media nel neo liberismo non hanno intenti educativi, sono sostenuti dagli interessi del grande capitale, pensano ad aumentare «l'audience» e gli incassi dovuti alla pubblicità.

Nelle Società industrializzate le donne che lavorano per conto terzi, stressate dal lavoro, dal caro vita e da una casa troppo piccola (che non può accogliere l'aiuto di una madre o della suocera o dei nonni), quando il 20 del mese fanno fatica a riempire il carrello della spesa, "*tirano i remi in barca*" e dopo aver procreato un figlio o due non ne vogliono altri. Questa è la sostanza del femminismo moderno: conoscere la propria complessa fisiologia femminile per evitare le gravidanze indesiderate.

**Una parte delle femministe imita i modi violenti del patriarcato cercando di imitare e umiliare i maschi in una lotta di genere. Per esempio alcune donne esibiscono i corpi seminudi nelle Riviste, nei Settimanali, negli spettacoli, cercando di ottenere ricchezze e benessere dagli uomini più ricchi. Altre donne fanno il servizio militare pronte a fare la guerra.**

**Ora prendiamo in considerazione cosa succede a chi parteggia per il neo malthusianesimo, dunque per limitare sia la crescita demografica, sia la crescita industriale per ottenere equità sociale ed un calo dell'inquinamento. Non bisogna spendere molte parole. Basta ricordare cosa successe durante la Presidenza Reagan ai Meadows che dopo una loro accurata indagine fatta nel MIT, scrissero «I LIMITI DELLO SVILUPPO» (Ed. Arnoldo Mondadori 1972 Milano). Negli anni seguenti la pubblicazione, furono mobilitate tutte le Università sostenute e finanziate dal mondo economico e politico (reazionario?) e fu un**

**pullulare di critiche che i Media ingigantirono e martellarono nei cervelli della gente.**

**Autori prestigiosi come Georgescu Roegen, Herman Daly, Garrett Hardin, Paul Herlich e cento altri, furono messi in dubbio o messi alla berlina e molti persero il posto di lavoro (per esempio Herman Daly si dimise dalla Banca Mondiale). Su otto miliardi di persone solo una minima parte legge qualche saggio (in genere sono libri costosi e difficili) mentre la stragrande maggioranza delle persone (oberata dal lavoro quando torna a casa stanca) si fida dei telegiornali e accetta il can can mediatico come il non plus ultra della corretta informazione.**

**La buona notizia è che da una indagine da me fatta sul Calendario Atlante De Agostini del 2003, del 2017, del 2021 ed anni successivi, sul Tasso di Fecondità Totale (TFT) delle donne di tutto il mondo, le donne - se appena possono, tendono ad essere meno prolifiche quanto più vivono nel mondo industrializzato. Ho riportato tali dati in molti miei libri (tutti Ed. Ar-**

duino Sacco) tra cui . «CAMBIAMENTO DI PARADIGMA», «LA RIVOLUZIONE MONDIALE FEMMINILE», «TFT uno LA VIA DELLAPACE » i quattro libri di fantasia e di fantapolitica che parlano del pianeta Calipso: «VIAGGIO A CALIPSO», «VITA SUL PIANETA CALIPSO», «SCUOLA SUL PIANETA CALIPSO», «CRONACHE DA CAOS - LANDIA».

La mia proposta è semplice e poco dispendiosa. Si tratterebbe di dare ai Medici di famiglia (specialmente se sono donne) una infarinatura sulla complessa sessualità riproduttiva femminile. Nelle Università lo studio della sessuologia è riservato a pochi specialisti, invece dovrebbe essere (nelle sue grandi linee) uno studio generalizzato offerto anche ai Medici generici. Poi bisognerebbe affiancare negli attuali ambulatori medici (cioè ai Medici di famiglia) alcune Dottoresse e infermiere esperte di sessuologia femminile in grado di consigliare e di prescrivere alle donne, metodi, presidi e medicine anticoncezionali. Lo scopo non è quello brutale di la-

sciare le Imprese senza manodopera, ma lo scopo è quello di evitare le gravidanze indesiderate e di mettere le donne e la famiglia in condizione di procreare in piena sicurezza quando la Società nazionale e mondiale è in grado di procurare al nascituro un lavoro dignitoso e una giusta pensione di vecchiaia evitando al bambino, alla bambina, di essere ucciso/a in guerra, di patire la fame, la disoccupazione e gli altri vizi di cui parla Malthus.

In Italia ed in Europa irrazionalmente si continua (anche da parte della Chiesa Cattolica) a piangere "*l'inverno demografico*" e "*le culle vuote*". Non si vuol capire quello che è sotto gli occhi di tutti. Se l'India, la Cina e più o meno tutti i PVS hanno le proprie Università, le proprie industrie e vogliono aumentare il proprio tenore di vita, è chiaro che l'Europa e i Paesi industrializzati da vecchia data - perdendo i mercati mondiali, perdono molti posti di lavoro e devono diminuire la propria popolazione o ucciderla in guerra. L'Europa ebbe un boom demografico quando dal

**Settecento al Novecento, si industrializzò. Ora con il diffondersi della modernità in tutto il mondo, deve tirare i remi in barca e del resto anche i PVS devono diminuire moltissimo la propria popolazione per evitare miseria e guerre.**

**Oggi in Europa e in Italia nelle scuole si insiste a scolarizzare (mediante il sostegno scolastico) anche i bambini e le bambine con un basso Quoziente Intellettuale (QI). Secondo me è un errore. Chi ha un basso QI è prezioso e sarebbe indispensabile nella Società se divenisse un abile lavoratore o lavoratrice manuale e artigianale e non ci sarebbe bisogno di importare manodopera generica del resto del mondo cioè dai PVS.**

**Anche oggi si parla continuamente di aborto: chi lo vuole e chi non lo vuole. La questione è complessa e la paragonerei al problema che ha l'autista a fermare l'automobile che guida. Se è ben addestrato e ha fatto SCUOLA GUIDA, l'autista per evitare di cadere in un burrone, sa fermare**

la sua automobile usando il freno. Se sale su una automobile una persona inesperta che non ha mai fatto scuola guida, ad un certo punto - per non cadere in fondo ad un burrone, non sapendo come fermare l'automobile, la guida contro un albero e fa un danno anche se così salva la sua vita. Considero l'aborto il danno che una donna è costretta a fare (anche a se stessa) perché non le è stato insegnato a sufficienza come evitare le gravidanze indesiderate.

Quasi tutte le Religioni monoteiste e politeiste, sono contrarie all'aborto ma così non sanno evitare che i bambini vengano alla luce in Società (cioè nelle attuali Società) che poi in tutto il mondo li utilizzeranno per condurli talvolta o spesso al lavoro infantile, alla prostituzione, alla fame, alla miseria e infine alla guerra e cioè ai mali denunciati da Malthus. Per questo motivo ci si può chiedere se la posizione delle Religioni monoteiste e politeiste sia più o meno imperfetta della posizione di chi difende l'aborto. Nel mese di marzo 2024 in Francia l'aborto è stato presentato



come una conquista delle donne mentre varie Chiese hanno preso la posizione opposta suggerendo di far nascere più bambini possibile. Una donna tra i venti e i cinquanta anni potrebbe procreare circa un bambino ogni tre anni come succedeva due secoli fa anche in Europa. Se ciò avvenisse sarebbe un disastro per la Civiltà cioè per la REGOLA d'ORO perché aumenterebbero la delinquenza, la disoccupazione, la mafia, la guerra. La donna compie un passo avanti verso la liberazione non con l'aborto ma acquisendo compatte conoscenze sulla propria sessualità in maniera da evitare le gravidanze inopportune e non desiderate adeguando la propria procreazione al contesto sociale e alla felicità dei figli. L'aborto può essere terapeutico e necessario nel caso di feti mal formati. L'aborto non è da escludere per principio ma è da considerare quasi sempre come la conseguenza della mancanza di educazione alla sessualità femminile. Centinaia di migliaia di anni fa gli ominidi e i pre ominidi non avevano capi-

**to che le nascite dipendevano dai rapporti sessuali maschio e femmina e attribuivano le nascite ad un miracolo divino, ad uno spirito santo, allo spirito degli antenati. In proposito cfr. «IL LINGUAGGIO DELLA DEA » Marija Gimbutas, Ed. Venexia, via dei primati sportivi 88, 00144 Roma. Molte Chiese sono confuse ancora oggi su questa questione, perché attribuiscono la natalità alla Divinità e (vittime di un ritardo culturale?) non riconoscono (o fanno finta di non conoscere) che la natività è causata dai rapporti sessuali tra maschio e femmina. Ciò non toglie che anche per la scienza, la vita sia misteriosa e degna di rispetto anche oggi. Proprio perché la vita va rispettata ed amata essa va procreata con oculatezza evitando di coinvolgere i nuovi nati nei vizi di cui parla Malthus.**

**Il primo sputnik venne lanciato dalla Russia per dimostrare che il Comunismo era meglio del Capitalismo. Gli USA accusarono il colpo e rilanciarono la palla sbarcando sulla luna (qualcuno ha pensato**

che fosse tutta una finzione cinematografica) per dimostrare che il Capitalismo era meglio del Comunismo. Adesso, cioè nel 2024, si dice che la ricerca spaziale ci potrebbe procurare opportunità e materiali preziosi che scarseggiano sul pianeta Terra il che implica che ora Scienziati, Politici e, Economisti concordano nel ritenere che cibi, beni e materie prime scarseggino sul nostro pianeta il che equivale indirettamente a riconoscere (sia pure "obtorto collo") che il nostro pianeta è sovra popolato. Anche i cinque miliardi di dollari spesi dalla ambasciatrice statunitense Virginia Noland prima e attorno al 2014 per finanziare un Partito Nazionalista Ucraino, fa capire che dopo il frazionamento dell'URSS sarebbe gradito anche il frazionamento della attuale Russia. Su LIMES ho letto che un uomo politico statunitense (forse un Senatore?) avrebbe detto che "gli USA combatteranno la Russia fino all'ultimo Ucraino". Viene quasi da ridere.

Quasi certamente *una gaffe!* Dunque gli Ucraini sono da costui considerati "*carne*

*da cannone*”? Che figura ci fanno gli Europei che ora pagano molto di più quel petrolio e quel gas che una volta proveniva dalla Russia e che ora proviene da molto più lontano e costa di più? Se la Russia si frazionasse in molti piccoli Stati siberiani, essi dovrebbero vendere le proprie materie prime sul mercato mondiale dominato dal dollaro. Tale materie prime siberiane verrebbero sottratte alla Cina ed essa verrebbe isolata dall’Europa e dal resto del mondo.

Dunque l’approccio del Prof Boria secondo cui la guerra è in prima battuta causata dalla ricerca di SPAZIO VITALE cioè di MATERIE PRIME, (anche se non è una novità) paga e spiega tante cose che arrampicandosi sugli specchi del neo liberismo non si capirebbero.

La Rivista LIMES ha il merito di ospitare campane diverse escluso il pensiero neo malthusiano che ha il torto di non avere alcuna forza politica a proprio sostegno. LIMES è giustamente prudente e si adatta alla realtà degli attuali Stati invischiati in

guerre continue. Un Partito neo malthusiano non esiste ancora ed esso potrebbe verosimilmente sorgere dalla fusione dei VERDI con il FEMMINISMO. I Verdi aspirano a ridurre i consumi e ad una vita più sobria, pacifica, conviviale, democratica. Il femminismo (almeno quello di Riane Eisler) aspira a rendere le donne padrone del proprio corpo evitando le gravidanze indesiderate. Per far sorgere un Movimento o un Partito neo malthusiano, occorrerebbe l'interessamento e il coinvolgimento di uno SPONSOR Multimiliardario. Il fatto che oggi la metà degli aventi diritto non vada a votare, indica - secondo me, che (probabilmente) i tempi sono maturi per l'affermarsi di un Partito neo malthusiano che raccolga il voto delle persone che oggi non credono più nella democrazia rappresentativa. Sul numero di febbraio 2024 di LIMES alla pagina 101 c'è un interessante articolo del Prof. Guglielmo Gallone dal titolo: «C'ERANO UNA VOLTA i GIOVANI: COME RIANIMARLI.» L'articolo è pieno di buone

osservazioni però a mio avviso non basta esaminare la crisi giovanile ma occorre esaminare la crisi della intera nostra Società occidentale basata su un grezzo materialismo incentrato sul Dio denaro, sul facile successo, sul consumismo, sulla pubblicità commerciale, senza tener conto della REGOLA d'ORO (*non fare agli altri quello che non vorresti sia fatto a te stesso*). Come già dicevano Confucio, Budda e tanti altri filosofi, la regola d'oro non è solo una regola religiosa ma è anche la regola necessaria allo scettico, all'ateo, all'uomo moderno e antico, allo scienziato, per allontanare la Società civile, l'intera umanità, dalla barbarie, dall'odio, dalla mala politica, dalla malavita, dalla mafia, dalla guerra.

A fianco dell'articolo ho scritto il seguente commento.

“La Famiglia, la Scuola, lo Stato, hanno perso valore a favore del consumismo, a favore della pubblicità commerciale, a favore della moneta facile, e sono eclissati i valori etici ideali, la Regola d'Oro, il senso

**del dovere. In questo nostro mondo occidentale ed europeo adulto, si sono affermati l'arrivismo, l'aggressività, la guerra. In queste condizioni come fanno i giovani a sposarsi, ad avere fiducia nel futuro, nella classe politica e nella democrazia parlamentare? L'Establishment rimprovera ai giovani di non volersi sposare, di non voler procreare o di procreare troppo poco.**

**Il declino demografico dell'Italia dell'Europa e dei Paesi industrializzati da molto tempo, è anche ampiamente documentato dalla pag. 67 alla pag. 83 di LIMES del febbraio 2024. Il sorpasso economico dei PVS è avvenuto verso il 2007 (figura a pagina 68). Il sorpasso della Cina sugli USA è avvenuto verso il 2015 (figura a pag. 69).**

**Il sorpasso dell'India sulla Germania è avvenuto verso il 2003 (figura pag. 70). Il sorpasso dell'Indonesia sull'Italia è avvenuto verso il 2011 (figura a pag. 71). L'articolo del Prof. Massimiliano Valeri intitolato «VIVERE SENZA DOMANI » continua da pag. 67 a pagina 83 ed io l'ho**

appena sorvolato senza scendere in particolari più precisi. Secondo me (oserei dire secondo logica !) il declino demografico dell'Italia, dell'Europa, dei Paesi industrializzati da vecchia data, è fisiologico, è naturale e va accettato e anzi guidato con intelligenza senza strapparsi le vesti. Esso è l'adattamento ai PVS i quali stanno crescendo con le loro Università e con le loro industrie e con le loro materie prime. Non dimentichiamo il passato, non facciamo i furbi: ricordiamo che l'Europa ha avuto un BOOM DEMOGRAFICO da Cristoforo Colombo in poi nel Seicento, nel Settecento, nell'Ottocento, nel Novecento quando ha conquistato (a cannonate) e derubato il resto del mondo causando milioni di morti tra gli indigeni quanto più erano arretrati nella età della pietra.

Dal punto di vista demografico i Paesi industrializzati da vecchia data devono tirare i remi in barca e lo stanno facendo come ho dimostrato nel mio libro: «CAMBIAMENTO DI PARADIGMA» ed in altri libri (tutti Arduino Sacco Editore leggibili



gratuitamente in PDF) e i PVS africani o di altri luoghi che continuano ad avere TFT altissimi di 3 // 4 // 5 // 6 // figli per donna, pagano il loro ritardo culturale con migrazioni, fame, guerre. Oggi il TFT oscilla in Europa tra 1,3 ed 1,7. Nelle Americhe, in Asia e nei PVS oscilla verso TFT 2. Solo in Africa è ancora alto anche se una donna cento, duecento anni fa faceva quasi in ogni Paese del mondo una decina di figli. La crisi della Democrazia rappresentativa si risolve con la Democrazia referendaria come avviene già in Svizzera. La crisi tra capitale e lavoratori si risolve adottando i suggerimenti di Rudolf Meidner. La crisi demografica si risolve con la maggiore cultura della donna riguardante la sessualità femminile e con la pianificazione dei concepimenti come suggerito da Malthus e dalla sessuologia moderna. La crisi dei valori etici si risolve accettando la REGOLA d'ORO anche da parte della scienza e degli atei oltre che per chi vuole continuare a credere in un Dio cui attribuisce quei dogmi che l'ateo, il Taoista, il

**Buddista, non accettano. Per accettare la Regola d'oro la persona deve avere la pancia piena e se non si sconfigge prima la disoccupazione e la miseria la gente non ama né se stessa, né gli altri, né applica la Regola d'oro. La crisi delle Religioni teiste confessionali (Cristianesimo, Islam, Ebraismo Induismo ed altre Religioni) non ha reso obsoleta la REGOLA d'ORO; essa vale anche per gli atei e per gli scienziati. La metà degli aventi diritto al voto che oggi non va a votare va (andrebbe) recuperata alla DFEMOCRAZIA REFERENDARIA da un vasto Partito o Movimento neo malthusiano moderno che attende solo la spinta di uno sponsor multimiliardario che dedichi il suo denaro ad un miglior fine cioè a vantaggio della pace e della intera Umanità. Attendiamo questo SPONSOR. Intanto io ho ancora molti libri a disposizione e potrei regalarli a qualche biblioteca e/o a chi se li venisse a prendere previo una telefonata al mio numero 328-27-12-63-7. Ci potremmo incontrare in un bar qui nel Paese dove abito**

cioè ad Alatri. Il libro desiderato potrebbe essere preventivamente letto e visionato gratuitamente perché l'Editore Arduino Sacco ha messo anche i miei libri in PDF leggibili su internet. Se dovesse sorgere – come spero, un Partito neo malthusiano, io non sono in grado di ricoprire alcun ruolo all'interno di tale Partito sia perché non so adoperare i mass media (la posta elettronica, i telefonini eccetera) sia perché sono troppo vecchio e malandato. Un Partito neo malthusiano necessita di dirigenti giovani, moderni, con buone conoscenze riguardanti i computer i telefonini e tutto ciò che riguarda la comunicazione tra esseri umani.

Prima di congedarmi aggiungo che sono molto amareggiato non solo per le continue guerre in corso, ma anche per i numerosi femminicidi successi nel 2022-2023-2024. In un libro intitolato «PACE E GUERRA» mi sembra giusto parlare anche dei tempestosi rapporti di genere. Negli ultimi tempi sul settimanale «DI PIÙ » ho

iniziato a seguire gli articoli della sessuologa Roberta Bruzzone in quanto in essi ho trovato uno sforzo scientifico per penetrare in questo difficile problema.

L'ultimo articolo da me letto è quello del 5 aprile 2024 nel n. 3 di detto Settimanale. In poche parole un graduato (rimasto orfano da bambino di padre e di madre) ha una fidanzata di 22 anni che lo vuole lasciare e lui si offende anche perché si era affezionato alla potenziale suocera e alla potenziale cognata. In un raptus l'uomo tenta di uccidere la fidanzata ma non ci riesce perché essa viene difesa dalla madre e dalla sorella minore che vengono uccise al posto della fidanzata che si salva e dà l'allarme.

Questo fatto di sangue mi ha indotto a pensare quanto un uomo debba dedicare il suo affetto (Freud parlerebbe di LIBIDO) ad una fidanzata o ad una moglie.

Per convenzione diamo a tale affetto ( o libido) in questione il coefficiente cento.

Io penso che l'uomo debba tenere per sé, cioè per amare la propria vita, la metà del-

la propria libido, in maniera che se la fidanzata o la moglie lo lascia o lo tradisce, egli continuerà a vivere per se stesso ed egli - accettando la sventura, troverà in se stesso la ragione per vivere. Supererà la crisi di abbandono senza ricorrere ad un omicidio. Idem vale per donna. Anche la donna (infatti) potrebbe arruolare un killer e far uccidere il marito (o ucciderlo lei stessa). Se poi la coppia sposata (o convivente) avrà un figlio come andrà divisa la libido cioè l'affetto?

Alla moglie non toccherà più la metà dell'affetto del marito ma solo un quarto perché un quarto di tale affetto il marito lo riserverà per il figlio. Se i figli sono due l'affetto del marito sarà diviso al 25% per la moglie e al 12% per ciascuno dei due figli. Lo stesso discorso vale per la moglie.

Questo non significa che il marito o la moglie devono far mancare ai figli il giusto amore e le giuste cure parentali. Ogni persona nasce diversa da tutte le altre: se una donna avesse cento o mille figli non ne nascerebbe uno uguale all'altro. Cre-

scendo il figlio (la figlia) aspira a fare e a crescere secondo i propri desideri e non secondo i desideri del padre o della madre. Giustamente i genitori cercheranno di educare i figli a divenire onesti lavoratori e a seguire la Regola d'Oro. Ma se il padre è un mediocre o pessimo pianista o un mediocre giocatore di tennis o un mediocre professionista, offenderebbe il figlio se pretendesse che egli diventi un fuoriclasse in quel campo in cui il padre ha fallito (o non ha brillato).

Perciò investire in un figlio o in una figlia da parte del padre e della madre solo il 12% della propria «visione del mondo», del proprio affetto, della propria filosofia di vita, lascia al figlio e alla figlia lo spazio psicologico necessario per scegliere la propria strada.

Un ragazzo (una ragazza) a 14/16 anni può scegliere di andare a lavorare (per esempio come aiuto idraulico, o come apprendista carpentiere, o come massaggiatrice, o parrucchiera, ecc.) invece di laurearsi e poi ritrovarsi a 30 anni senza lavoro

e senza famiglia. Il ragazzo (la ragazza) in questione potrebbe preferire di imparare per tre quattro anni un mestiere e poi di guadagnare bei soldi e sposarsi a 22//25 anni e metter su famiglia. Il rapporto tra genitori e figli è difficilissimo. Dice Erich Fromm che il figlio si sente *"scaraventato nella vita senza il suo consenso"* e alle prime difficoltà pensa: *"perché mi hanno messo al mondo a soffrire?"* Se un genitore dà dei consigli e delle direttive al figlio essi vengono presi per un indebito assalto o interferenza alla sua privacy. Il figlio (anche se adulto) dovrebbe chiedere ai genitori o ai nonni consiglio sul da farsi e poi prendere le proprie decisioni in piena libertà: questo però raramente avviene.

**La specializzazione e il sincretismo.**

Tutti siamo convinti che nel complesso mondo attuale è indispensabile la specializzazione. Questa via è stata aperta anche da Cartesio che lasciò alla Chiesa il compito di organizzare la RES COGITANS e allo scienziato il compito di indagare sulle

cose materiali o RES EXTENSA. Il concetto di Democrazia Referendaria supera il concetto di Democrazia Rappresentativa e in sostanza sostiene che ciascuno si debba interessare della «Cosa Pubblica» e non soltanto del proprio lavoro. Nel tempo libero dal lavoro viene così aperto il campo ad infiniti studi. A me è successo qualcosa del genere. A circa 30 anni il libro di Jean Piaget «LA RAPPRESENTAZIONE DEL MONDO NEL FANCIULLO» mi ha aperto la mente in diverse direzioni. Mi ha spiegato l'origine delle Religioni teiste (mono-teiste e politeiste) ed ha aperto la via ad ulteriori studi sull'argomento e su ulteriori studi sulla morale (per esempio su Confucio). Piaget mi ha anche fatto conoscere il bambino e mi ha collegato alla pedagogia di Kant e al suo concetto di anomia - eteronomia - autonomia morale. Già Colodi con il suo meraviglioso «Pinocchio» aveva descritto perfettamente il bambino ma noi avevamo preso il suo Romanzo, come una intuizione leggera.

Esaminiamo (scusate se mi ripeto) due



bambini di due anni che giocano sulla spiaggia con un secchiello, una paletta, un camion, una ruspa di plastica e qualche altro giocattolo.

Improvvisamente Luca strappa un giocattolo dalle mani di Giorgio che si mette a piangere. La mamma accorre e con le buone e con tanto amore convince Luca a restituire il mal tolto. In sostanza il bambino nasce come un selvaggio e l'affetto della Madre, della Maestra, della Scuola pian piano lo convincono a socializzare, a reprimere il proprio egoismo e - direbbe Kant, a passare dalla anomia verso l'autonomia morale suggerita anche da Confucio cioè «*non fare agli altri quello che non vuoi gli altri facciano a te*». In campo religioso Piaget dice che fino a due o tre anni il bambino crede che i suoi genitori siano onnipotenti, onniscienti, siano i creatori dei monti, dei fiumi, del cielo, delle stelle e di tutto ciò che esiste piante ed animali compresi. Poi pian piano si ricrede e a circa sette anni sposta l'onnipotenza dai genitori sulla Divinità che gli viene

proposta dalla Società in cui il bambino vive. Molti adulti anche a cento anni continuano a credere nella Divinità in cui credevano da bambini di sette anni. Altre persone cominciano ad indagare sul mistero della vita e del mondo. A questo punto respinta la semplicistica (infantile) concezione Teista religiosa confessionale, mi sono incontrato con due visioni del mondo diverse. Una visione materialistica (di cui parla Fritjof Capra nel suo libro «IL TAO DELLA FISICA» Ed, Adelphi 1990 che -secondo lui, è accettata in genere dalla scienza e dalle Università occidentali) visione materialistica che di solito viene collegata a Darwin .Questa concezione viene chiamata dal Prof. Capra “materialismo darwiniano”. secondo tale concezione nel mondo e nella vita non c’è posto per alcuna Divinità, ma l’evoluzione da Regno a Regno, da Ordine a Ordine, da Specie a Specie sarebbe dovuta alla lotta per l’esistenza e al successo di alcuni vincitori.

Questa visione materialistica lascia scontento il Budda, il Taoismo, il Confuciane-

simo, il Buddismo Zen e in genere il pensiero filosofico orientale che critica sia le Confessioni monoteiste e politeiste religiose, sia il materialismo darwiniano. Secondo Budda non esistono Dei ma ogni persona deve limitare i propri desideri, le proprie aspirazioni, le proprie parole, deve vivere di un lavoro onesto e deve essere compassionevole verso tutti gli altri, deve scegliere le giuste compagnie, deve accettare la propria morte sia quella del corpo che quella del proprio «IO» o anima o coscienza. La retta meditazione porta alla illuminazione cioè alla accettazione della propria vita e ad amare se stessi. Per Budda il paradiso e l'inferno si vivono ogni giorno, qui nella nostra vita ordinaria. Se amiamo e siamo amati è il paradiso; se odiamo e siamo odiati è l'inferno. Il Taoismo dice che la vita e il mondo sono avvolti nel MISTERO cioè nel TAO. Tentare di definire il TAO (o Dio) è assurdo e porta a sbagliare cioè ad inventare delle storie fantasiose immaginarie, false ed ingannatrici che porterebbero la gente (e le Reli-

gioni) a discutere di cose di cui nessuno sa nulla. Confucio è ateo e raccomanda la Regola d'Oro e interrogato sul dopo la morte si arrabbia e risponde: «*Non sappiamo amministrarci correttamente in questo mondo e tu osi domandare sul dopo la morte?* »

Sia Marco Pizzuti in «RIVOLUZIONE NON AUTORIZZATA» che Fritiof Capra nel suo libro. «IL TAO DELLA FISICA» cercano di prendere la giusta distanza intermedia tra il materialismo darwiniano (adottato dalle attuali Università e dalle scienze esatte occidentali), che dalle Confessioni religiose monoteiste o politeiste.

Come spiegare l'evoluzione avvenuta in miliardi e milioni di anni nelle piante e negli animali del nostro pianeta? Credo di aver capito quanto segue (se non ho male interpretato il libro di Fritjof Capra). Si parte dalla cellula. Si presuppone che essa sia fornita di una specie di programma innato per cui la cellula quando essa o l'organismo è giovane (pianta o animale non importa) tende ad adattarsi all'ambiente

terrestre (che è in continuo cambiamento) in maniera da riprodursi. Una volta riprodotti sia la cellula sia l'intero organismo (pianta o animale ovviamente formati da miliardi di cellule) si avviano verso la vecchiaia e verso la morte. La morte - come dice il Taoismo, è necessaria per permettere alle cellule giovani di prosperare e di avviarsi verso la riproduzione. Con questo sistema si vorrebbe spiegare l'evoluzione di piante ed animali, da esseri primordiali e semplici come i virus, i batteri, le meduse, ad esseri complessi come gli insetti, i molluschi, i vertebrati, gli anfibi, i pesci, i rettili, gli uccelli, e infine i mammiferi, i primati e da ultimo l'uomo.

Si può accettare questa spiegazione, ammesso che io non abbia preso fiaschi per fiaschi? Oppure è meglio pensare come Budda e il Taoismo che la realtà è inspiegabile? A favore dello scetticismo ricordo che nonostante Giove Minerva ed infiniti Dei antichi e moderni siano solo fantasie umane, anche nel mondo antico greco-romano ed in altre Società avvenivano dei

**miracoli - cioè delle guarigioni inspiegabili, come avvengono al giorno d'oggi nel mondo attuale.**

**Non tutto ciò che scrive Fritjof Capra mi ha convinto. Per esempio egli loda la Bhagavad Gita e il discorso che il Dio krisna fa al Principe Arjuna discorso che invece mi ha scandalizzato. Arjuna si trova schierato su un campo di battaglia e non vorrebbe uccidere parenti ed amici ma il Dio Krisna ricaccia indietro i suoi propositi pacifici e compassionevoli e lo incita ad uccidere con un discorso che esorta Arjuna a passare dalla compassione, dalla autonomia morale, dalla Regola d'Oro alla eteronomia.**

**Krisna dice che poiché l'anima è immortale allora si può uccidere il corpo. Insomma l'immortalità dell'anima è usata dal Dio Krisna per esortare il combattente ad uccidere gli altri. Krisna è agli antipodi rispetto al Budda.**

**Il discorso del Dio Krisna è molto lungo e verrà da me molto ridotto.**

**Bhagavad Gita, “così come è” Volume primo. Sua Divina grazia Bhaktivedanta Swami Prabhupada, Associazione Internazionale per la Coscienza di Krishna, Edizioni Bhaktivedanta, Firenze 1981, Casella postale 96, 50026 San Casciano Val di Pesa, Firenze.**

Come l'anima incarnata passa, in questo corpo, dalla infanzia alla giovinezza e poi alla vecchiaia, così l'anima passa in un altro corpo all'istante della morte..... Coloro che vedono la verità hanno dedotto l'eternità del reale (l'anima) e la temporaneità dell'illusorio (il corpo) dallo studio delle loro rispettive nature. Sappi che non può essere annientato ciò che pervade il corpo. Nulla può distruggere l'anima eterna. L'anima è indistruttibile, eterna e senza dimensioni; soltanto i corpi materiali che assume, sono soggetti alla distruzione. Perciò, - oh discendente di Bahrata, combatti. Per l'anima non c'è né nascita, né morte. Esiste e non smette mai di esistere. Non nasce, non muore, è eterna e originale, non ebbe mai inizio e non avrà mai fine. Non muore quando il corpo muore. .... Nessuna arma può spezzare l'anima, né il fuoco bruciarla, l'acqua non può bagnarla, né il vento seccarla. .... (pagina 70)

..... Oh discendente di Bharata,[oh Principe Arjuna ] colui che risiede nel corpo è eterno e non può mai essere ucciso. Non devi dunque piangere per nessuno. Tu conosci i tuoi doveri di KSATRIA, perciò dovresti sapere che non c'è migliore impegno per te che quello di combattere secondo i principii della Religione, non puoi esitare. Oh Partha, felici sono gli KSATRIA a cui si of-

fre l'occasione di combattere, poiché si aprono per loro le porte dei pianeti celesti. Ma se rifiuti di combattere questa giusta battaglia, certamente peccherai per aver mancato al tuo dovere e perderai così, la tua fama di guerriero. Gli uomini parleranno per sempre della tua infamia, e per chi ha conosciuto l'onore, il disonore è peggio della morte. I grandi generali che stimarono il tuo nome, e la tua fama, crederanno che solo per paura hai abbandonato il campo di battaglia e ti giudicheranno un codardo. I tuoi nemici parleranno male di te e derideranno il tuo coraggio . Cosa può esserci di più penoso per te? Oh figlio di Kunti, se muori combattendo raggiungerai i pianeti superiori; se vinci godrai del regno della Terra. Alzati dunque, e combatti con determinazione. Combatti per dovere, senza considerare gioia o dolore, perdita o guadagno, vittoria o sconfitta, così non incorrerai mai nel peccato. **/FINE della citazione del discorso del Dio Krisna)**

**A circa 35 anni mi sono imbattuto sul libro di Malthus «*Il saggio sul principio di popolazione*».**

**La potenza riproduttiva umana va tenuta a freno (cioè sotto controllo) e va regolata in maniera che la scarsità di lavoro e di cibo non inducano la Società a cadere nei VIZI, cioè nella fame, nella povertà, nella malavita, nella guerra in cui alcuni si ar-**



ricchiscono a spese di altri che diventano poveri e verranno uccisi prematuramente dalla miseria o in guerra. A Malthus si oppone Marx che ho confrontato nel mio libro: «MEA CULPA: MARX E MALTHUS SONO CONCILIABILI?» e nel libro: «L'ECLISSI DELLA SINISTRA» Arduino Sacco Editore.

A circa 70 anni ho letto il libro di Rudolf Meidner «CAPITALE senza PADRONE. Il progetto svedese per la formazione collettiva del capitale.» Edizioni del lavoro, Roma, 1980 (Edizione svedese del 1976).

Questo libro mi ha posto in maniera chiara un problema che si era presentato in precedenza in maniera un poco velata a proposito del NEW DEAL di F. D. Roosevelt, New Deal che poi fu abolito dal Presidente Reagan. Meidner si pone il seguente problema. È più forte il contenzioso che si pone tra l'impresario e il suo lavoratore oppure il conflitto di interesse fra due Imprese (tra due Impresari) che fabbricano la stessa merce o che offrono lo stesso servizio? Al contrario di Marx, Mei-

**Meidner dice che tra il datore di lavoro (il padrone) e il suo operaio c'è un minor conflitto. Infatti esso può risolversi in una collaborazione perché entrambi sono interessati a fabbricare una buona merce (o ad offrire un buon servizio) che trovino un ottimo sbocco sul mercato.**

**Meidner inoltre riconosce che lo Stato ha l'importantissima funzione di calmierare e REGOLARE la concorrenza tra Imprese altrimenti si innescherebbe una guerra sociale tra Imprese e anche tra Impresa e lavoratori. In questa guerra tra Imprese l'inquinamento diventerebbe eccessivo e fuori controllo. Tutto il pensiero politico europeo ritiene che sia necessario l'intervento REGOLATORE di uno STATO forte che imponga le giuste regole di produzione a tutte le Imprese. Tuttavia MEIDNER non smantella il compito dell'Impresario ma gli affianca il SINDACATO dei LAVORATORI che dovrebbe controllare che i robot e le innovazioni portino a ridurre l'orario settimanale di lavoro e ad assorbire gli eventuali disoccupati e i la-**

**voratori precari.**

**Per Meidner (e mi ripeto!) gli agenti della produzione sono tre: lo Stato, l'Impresario privato, il Sindacato dei lavoratori e sono tutti indispensabili e devono reciprocamente collaborare.**

**L'importanza di uno STATO FORTE che regoli la produzione è la concorrenza tra Imprese, è dimostrata dai seguenti rapporti che - si noti- non sono di Marx in quanto egli si limita a citare le indagini e i rapporti fatti da medici e da Parlamentari inglesi del suo tempo.**

Dal 1° libro de «IL CAPITALE» Carlo Marx. Ed. Newton Compton, Roma 1970, a cura di Eugenio Sbardella, pag. 192:«<<<<....L'industria ceramica dello Shafordshire nel corso degli ultimi 22 anni ha dovuto subire tre inchieste parlamentari. I risultati si trovano .....nella relazione del Signor Greenhow del 1860, .....e in ultimo nella relazione del Signor Longe del 1863 nel "First Report of the Children's Employment Commission". Per il mio argomento basta prendere dalle relazioni del 1860 e del 1863 alcune deposizioni degli stessi bambini sfruttati. Dai bambini si può dare un giudizio sugli adulti, soprattutto sulle ragazze e donne, e in un ramo dell'industria al cui confronto la filatura del cotone appare una occupazione abbastanza piacevole e sa-

na.

Guglielmo Wood di nove anni, <<aveva 7 anni e 10 mesi quando incominciò a lavorare>>. Sin dall'inizio egli "ran moulds" (portava nell'essiccatoio gli articoli modellati, riportando indietro gli stampi vuoti). Tutti i giorni della settimana viene alle sei (del mattino) e termina alle nove della sera. <Ogni giorno lavoro fino alle nove di sera. Così ho fatto, per esempio, nelle ultime 7 - 8 settimane>. Insomma 15 ore di lavoro per un bambino di 7 anni.

J. Murray un ragazzo di 12 anni dichiara: <I ran mould und turn jigger> (porto stampi e giro la ruota). <Vengo alle sei e molte volte alle quattro del mattino. La notte scorsa ho lavorato sempre fino alle otto di questa mattina. Da due notti fa in poi non sono mai andato a dormire. Insieme a me hanno lavorato per tutta la notte scorsa altri 8-9 ragazzi. Stamani sono tornati tutti all'infuori di uno. Per ogni settimana prendo sei scellini e sei pence. Non prendo niente di più anche se lavoro per tutta la notte. Nell'ultima settimana ho lavorato per due notti intere.>

Fernyhough un ragazzo di 12 anni: < io non ho sempre una ora intera per il pranzo; spesso soltanto mezz'ora. Tutti i giovedì, venerdì e sabato>.....ecc. >>>>

Pag. 300, 302....<<<< Gli alti indici di mortalità, come ha dimostrato una inchiesta medica ufficiale nel 1861, dipendono per la maggior parte....dal fatto che le madri sono occupate fuori della famiglia e questo comporta che i bambini vengono trascurati, maltrattati, nutriti tra l'altro con cibi poco adatti, sono denutriti, ven-

**gono riempiti di oppiacei.....**(“Six report on Public Health” Londra, 1864 pag 454, by Dr. Henry Julian Hunter. >>>>

Pag. 508, 509. <<<<I fittavoli si sono accorti che le donne lavorano seriamente soltanto sotto la dittatura di un uomo e che donne e bambini quando hanno preso il via, effondono le proprie forze vitali in maniera realmente impetuosa, cosa di cui Fourier era già a conoscenza, mentre l'operaio maschio adulto è così “perfido” da risparmiarle quanto più è possibile. ....

(pag. 508) In genere i bambini non possono essere assunti se non tramite la mediazione del capobanda.....Le caratteristiche del “sistema” sono: il lavoro eccessivo dei bambini e degli adolescenti, le marce prolungate che effettuano ogni giorno per recarsi nei poderi distanti 5-6-a volte 7 miglia e per tornare; in ultimo la infima moralità delle <bande>. Sebbene il capobanda, che in certe località viene chiamato <the driver>, sia provvisto di un lungo bastone, se ne serve tuttavia solo raramente e solo in via eccezionale si registrano lagnanze sul trattamento brutale.

E' un “imperatore democratico” ovvero una sorta di Pifferaio di Hamelin. Gli occorre quindi popolarità tra i suoi “sudditi”, e li tiene legati a sé con il disordine zingaresco che prospera sotto i suoi auspici. Una grossolana libertà, una sfrenata allegria, e una sconcia sfacciataggine danno ali alla banda. Di solito il <mastro della gang> consegna i salari in una osteria e poi se ne torna a casa malfermo sulle gambe, appoggiato a destra e a sinistra ad una donna robusta, con un codazzo di bambini e di ragazzi che gli vengono dietro cantando canzoni bef-

farde e oscene. Durante il ritorno è all'ordine del giorno quello che Fourier chiama <fanerogamia> . Molto spesso i ragazzi di 13, 14 anni rendono incinte le loro coetanee. >>>>.....

<<<<<Pag. 511 nota 179 .....Nelle deposizioni da noi raccolte si possono trovare numerose prove che molto spesso i genitori sarebbero contenti qualora esistesse <una legge coercitiva > che desse loro la possibilità di resistere alle tentazioni e alla pressione esercitata contro di essi. Una volta è l'incaricato della Parrocchia, un'altra è il padrone, minacciando loro il licenziamento, che li spinge a mandare i propri figli al lavoro, invece che a scuola.... (Child employment comm. VI rep. p.. XX n 82 ecc.) (da "IL CAPITALE " di Carlo Marx). >>>>.

<<<< 8pag 210) ...All'inizio del 1863 ventisei ditte che possiedono grandi fabbriche di ceramiche nello Staffordshire, tra le quali anche J. Wedgwood e figli invocano in un memoriale <**un intervento coercitivo dello Stato**>: La concorrenza con altri capitalisti non rende loro possibile – stando alle loro parole- alcuna limitazione <volontaria> del tempo di lavoro dei bambini, ecc. Perciò, sebbene noi deploriamo i mali ora citati, sarebbe <impossibile> impedirli <con un qualunque accordo fra i fabbricanti>. Avendo tenuto presente tutto questo, ci **siamo convinti della necessità di <una legge coercitiva>**>>>>. Child Empl comm.Ist. rep. 1863, pag. 322 Citato da Marx, nota 114, pag. 210 de «Il Capitale»

**La Dichiarazione di indipendenza degli Stati Uniti d'America fatta nel 1776 da Giorgio Washington e dai suoi sodali è singolare in**

**quanto non solo lo Stato non emette moneta ma la emettono le Banche private (e il Presidente Jefferson se ne lamenta e scrive quelle parole di fuoco che abbiamo precedentemente citato in questo libro). La Costituzione statunitense è fatta in modo che il privato possa arricchirsi quanto più possibile senza trovare nello Stato un regolatore, un calmieratore a favore del bene collettivo di tutta la cittadinanza.**

**Si può leggere per esempio di Federico Rampini il suo libro: «Bankster». Marco Pizzuti nel, libro già citato, scrive che al Presidente Abraham Lincoln durante la guerra civile le banche chiesero interessi esorbitanti ed egli decise (come poi farà anche J. F. Kennedy) di stampare moneta per conto dello Stato. Entrambi tali Presidenti, come poi conclude Marco Pizzuti, furono misteriosamente assassinati. Lo Stato USA non è disarmato, tanto è vero che ha sette flotte in tutti gli oceani ed ha le Forze Armate più forti del mondo, ma è così congegnato - con poteri e contro poteri, che il ricco trova facilmente la via per diventare ancora più ricco (nonostante in**

teoria le leggi puniscano chi evade le tasse in tutto o in parte.) Come avvenga tutto ciò ce lo potrebbe spiegare solo qualche miliardario o qualche grande Banca ma in genere lo Stato le considera “*too big to fail*» cioè «troppo grandi per fallire».

Se si vogliono cercare i pregi dell’America, quali sono? Forse per influenza del Calvinismo gli Stati Uniti hanno una specie di culto (una ammirazione sviscerata) per il «*self made man*» per la persona che proviene dalla gavetta e si è fatta strada diventando ricco, anzi arciricco come Paperon dei Paperoni. Il supporto ideologico-economico di questa Weltanschauung, viene all’America da Adam Smith (1723-1790) e da David Ricardo (1772-1823) che vollero (ai loro tempi erano innovatori) superare la nobiltà feudale (che possedeva tutte le terre e tutti i mezzi di produzione), dando libero sfogo alle emergenti forze economiche di una sorgente Borghesia (allora artigianale). Borghesia viene da BORGO (il borgo è pieno di laboriosi ar-



tigiani ed è contrapposto al CASTELLO FEUDALE, occupato dal Feudatario o dal Vescovo Conte).

Nel Medio Evo si credeva che Dio avesse deciso chi doveva nascere ricco e chi doveva nascere povero. Che un povero cercasse di migliorare la propria condizione, sembrava una bestemmia contro Dio e contro l'ORDINE SOCIALE. In Europa e in America nel Seicento e nel Settecento la nascente BORGHESIA capovolge il concetto medievale di ordine sociale, e adotta la frase: *«le stesse possibilità per ciascuno»* (*«the same science for everybody»*) e nasce (con la BORGHESIA e con il Capitalismo) un individualismo che poi nel Novecento ed oggi diventa sfrenato con il culto (specialmente statunitense) di chi dal nulla diventa ricchissimo. In un dialogo tra ricchi proprietari terrieri Ezio Valecchi (un Poeta umbro) scrive. *«perché hai licenziato il tuo contadino?»* *«L'ho licenziato perché ha imparato a leggere e a scrivere»* E un altro padrone risponde: *«l'ho licenziato perché ha messo la cravatta.»* Cioè perché si è

vestito da padrone e non da contadino.

Se vuoi entrare nelle grazie dell'America devi aprire le porte al commercio internazionale come suggeriva Ricardo. Gli epigoni di Ricardo suggerivano all'India di Gahndì di comprare le stoffe inglesi costruite con telai meccanici (tra l'altro difesi a denti stretti da un brevetto) e abbandonando la tessitura mano gli epigoni di Ricardo suggerivano all'India di vendere all'Inghilterra il grano prodotto in India.

Questo scambio produceva povertà nei contadini dell'India e provocò poi l'uscita dell'India dal Commonwealth. Gli USA hanno sposato in pieno l'idea ricardiana del commercio internazionale cioè lo spostamento di merci, di servizi e di manodopera da un punto all'altro del globo. L'America è disposta a riconoscere il primato della Corea del Sud, di Taiwan, di Singapore, della Cina o di qualsiasi altro Stato, in una qualsiasi specialità, mentre essa stessa cerca di mantenere la leadership nelle tecnologie più importanti che sono quelle militari e quelle spaziali per

mezzo delle quali si può dominare il pianeta. Il commercio internazionale ricardiano si basa sul basso costo del petrolio, del gas e dei trasporti. Fra cento anni (o anche meno) quando il petrolio sarà finito o scarseggerà ed avrà costi 20 //100 volte superiori, il commercio internazionale non sarà più possibile non per una scelta politica, ma per una necessità economica di forza maggiore. Disse Henry Kissinger (morto a 100 anni poco tempo fa) che «l'America ha solo interessi. Essere nemici dell'America (così disse Kissinger) è pericoloso, ma esserne nemici è fatale» (cfr LIMES n. 3 del marzo 2024 pag. 34 -ultime righe). A questo punto qualcuno potrebbe pensare a Saddam Hussein e ad Osama Bin Laden ?

In America si insistette per tutto l'Ottocento (e non so se succede anche oggi) nel ritenere ingiusto il Sindacato (cioè che gli operai si coalizzino contro il padrone per ottenere un contratto comune di categoria). In America si riteneva che il padrone miliardario e il singolo operaio

**fossero ad armi pari e dovessero trattare la retribuzione a tu per tu le due singole persone. Ora con Rudolf Meidner (e secondo me) è superato sia il punto di vista di Riccardo, sia il punto di vista marxista della lotta di classe. Malthus poi - dopo un lungo carteggio, respinse la teoria Ricardiana. Malthus ( 1766 -1834) intravide (tra le nebbie del futuro) la possibilità che una popolazione eccessiva si avvii al disastro.**

**Rispetto all'Europa l'America ha avuto il merito di liberare l'Italia, l'Europa e il mondo da tre terribili dittature come quella nazi-fascista, quella stalinista, quella del Giappone. Gli USA - sempre in bilico tra l'ISOLAZIONISMO e l'INTERVENTISMO, dopo la 2° g. m. hanno sfamato l'Europa riavviandola alla produzione. Purtroppo ancora oggi nel mondo (che sembra crollare sotto il peso di otto miliardi di persone) esistono sia dittature teocratiche, sia dittature di ogni altro tipo accompagnate da innumerevoli incessanti guerre ed ingiustizie sociali. Molte perso-**

ne nel TERZO Mondo cioè nei PVS odiano gli Europei e gli Occidentali incolpandoli della colonizzazione che avvenne da Cristoforo Colombo in poi. Essi dimenticano che nei Paesi colonizzati (Atzechi, Maja, Inca e cento altri) vigevano regimi altrettanto dispotici di quelli occidentali se non peggio. Per dirla tutta erano decisamente peggiori. Erano gli stessi Re Africani che - a seguito delle loro guerre, vendevano come schiavi le persone africane ai Popoli bianchi.

La pena di morte nell'Impero Inca veniva applicata per molto poco: bastava toccare l'imperatore. Vergini venivano sacrificate negli Imperi Maya, Atzechi, Inca ecc. per invocare dagli Dei la fertilità dei campi. La schiavitù è cessata prima in Occidente tuttavia in certi PVS in forme quasi larvate in parte c'è ancora. Cfr il libro già citato del Prof. Garrucciu da pagina 69 a pagina 72 e seguenti.

Gli Occidentali inoltre portarono (e portano ancora oggi) molte innovazioni o idee innovative liberatorie (cure mediche, pre-

sidi anticoncezionali, liberazione della donna, compresa una forma di democrazia parlamentare che è meglio del dispotismo - anche se non è perfetta) di cui oggi potrebbero giovare i PVS se fossero meno popolati e se scegliessero (come gli Occidentali) di frenare le nascite, permettendo alle donne di non subire violenze e gravidanze indesiderate come succede in Africa e in quasi tutti i Paesi non ancora abbastanza sviluppati moralmente e che non applicano la Regola d'Oro ma adorano solo il denaro.

Oggi quasi tutti i PVS (specialmente in Africa e nell'Islam) scelgono di avere una forte crescita demografica per poter impiegare la propria popolazione in una guerra che procuri loro l'indipendenza nazionale. Questo è uno sbaglio fatale perché oggi (a differenza di cinque secoli fa) mancano nel pianeta le materie prime e le condizioni per sostenere una qualsiasi crescita demografica.

A Singapore, in Corea del Sud, il TFT per donna è bassissimo (0,9 figli per don-

na) In Italia è 1,3 perché i Paesi più industrializzati percepiscono la gravità della situazione. L'accoglienza degli immigrati clandestini guasta il Welfare e l'assistenza sanitaria e scolastica dell'Europa e dei Paesi già industrializzati da vecchia data. Se la mutua malattie è impegnata ad assistere gli immigrati clandestini, il Servizio sanitario nazionale va in crisi e per fare un esame medico i tempi di prenotazione si allungano da un anno all'altro e chi non ha soldi rinuncia a curarsi. L'aiuto economico ai PVS andrebbe dato solo se essi si impegnano a liberare le loro donne dai concepimenti eccessivi e indesiderati. I Governi teocratici e dispotici dei PVS puntano sulla sovra popolazione per pagare bassi salari. Le guerre, la fame, il degrado ambientale nei PVS sono la conseguenza di una eccessiva prolificità che ha portato al sovra pascolo, all'eccessivo sfruttamento delle risorse locali, ed ha aggravato la siccità un po' ovunque ma specialmente nelle zone più fragili del pianeta. Quando si offre un sussidio ad ogni parto e gli assegni fami-

liari alle famiglie con molti bambini, si fa un grave errore ed un torto, un danno ai bambini così nati. Infatti quando questi bambini saranno divenuti adulti, non trovando un buon lavoro assistito dal welfare, si adatteranno ad un cattivo lavoro offerto dalla malavita, dalla droga, dalla guerra. Le ONG che raccolgono gli emigranti clandestini sono l'ultimo anello di una catena non virtuosa che vive ai bordi del commercio dell'immigrazione clandestina. Il Buddha dice: *«oggi paghi gli errori fatti ieri e domani pagherai gli errori che fai oggi»*. Dunque tutte le famiglie, tutte le Chiese, tutti gli Stati (sia quelli ricchi sia quelli poveri) devono (dovrebbero) essere messi di fronte alle proprie responsabilità demografiche.

Gli Usa hanno molti problemi e non capisco che politica farebbe il Presidente Trump. Credo che respingere il flusso di emigranti clandestini sia più che giusto. Ma che vuol dire: *«make America again big?»* L'America è già grande. Se significa ridurre le importazioni dalla Cina e dai



PVS mi sembra giusto per ostacolare la disoccupazione negli USA e fabbricare quivi anche gli oggetti che servono in tempo di pace e per far ciò il Governo dovrebbe tenere a freno gli interessi di molte multinazionali USA che cercano nei PVS manodopera a basso prezzo per fare profitti esorbitanti. Se vuol dire chiudersi nell'ISOLAZIONISMO mi sembra pericoloso. Il nuovo ordine mondiale di cui parlano Russia, Cina, India (i BRICS e i PVS) dovrebbe essere il neo malthusianesimo e non scorticare (distruggere) l'America. Né l'America dovrebbe alimentare le guerre nel mondo per vendere le proprie armi. L'America dovrebbe (secondo me) affrontare le sue contraddizioni. Nel Paese grandissimo e più ricco del mondo con meno di 350 milioni di abitanti, come ci può essere (cfr. Jeremy Rifkin) chi fa la fame e (chi *"non arriva alla fine del mese"*) (cfr. il libro: «UNA PAGA DI FAME» della sociologa Barbara Ehrenreich, Ed Feltrinelli, 2002) e chi è ultra obeso e pesa oltre 150 kg? L'obesità è una malattia come l'ano-

ressia e ciò vuol dire che il sistema sanitario politico ed economico non funziona se ci sono degli ultra obesi. L'obesità è difficile da curare perché non ci sono medicine adeguate per guarirla, ma occorre intervenire sulla mente e sulle condizioni economiche di vita delle persone per guarire l'obesità.

Naturalmente la "democrazia rappresentativa" è ancora ben lontana dal trasformarsi in una migliore "democrazia diretta referendaria" come suggerisce Marco Pizzuti sull'esempio della Svizzera.

Un grosso problema della "democrazia rappresentativa parlamentare" è dato dall'assenteismo di circa il 40% degli aventi diritto al voto. Un amico mi ha suggerito una rivoluzionaria riforma che riferisco volentieri. Egli propone di dare ad ogni cittadino che va a votare 20 euro come rimborso spese. In Italia - essendo i votanti circa 40 milioni, la spesa sarebbe di 800 milioni di euro che non sarebbe eccessiva se si concentrassero tutte le votazioni in

una sola volta ogni tre o quattro anni. Sull'assenteismo del 40% degli aventi diritto al voto io penso che influisca anche un certo disorientamento politico in quanto molte persone vorrebbero prendere il meglio da tutti i Partiti politici. Ma questo si potrebbe fare se ogni singola persona (come autodidatta) si impegnasse personalmente nel SINCRETISMO e riuscisse dentro di sé a fare la sintesi del meglio di tutti i Partiti politici. Se il singolo impigrisce o pensa solo al denaro e non accetta il monito del Buddha che dice «*sii lampada a te stesso*» un Partito sincretico non può nascere se prima non nasce nella mente del singolo cittadino che va a votare. Dicono Confucio e il Taoismo che la riforma dello Stato nasce dalla riforma del singolo e dalla riforma della famiglia.

Ultimamente (2024) da qualche Politico si è ipotizzato il ritorno della leva militare obbligatoria per maschi e femmine per un anno. Dovrebbe servire per disciplinare e formare il carattere dei giovani. Per altri -

poiché il militare oggi deve avere una lunga e costosa specializzazione, servirebbe un richiamo trimestrale ogni tre anni - come più o meno succede in Svizzera. Per altri almeno il 75 % o più dei richiamati dovrebbe essere indirizzato - su loro richiesta, nel "Servizio civile". Si tratterebbe di rimboschire le montagne, di pulire dai detriti fossi, canali, torrenti, fiumi, di rifare gli acquedotti ormai vecchi di 70 anni e che ormai hanno molte perdite. Anche nel caso del "Servizio civile" la metà dei coscritti - scegliendo i migliori elementi, andrebbe richiamata per tre mesi ogni tre anni per dare continuità ai lavori di sistemazione ambientale.

In ultima analisi nella mia vita di modesto e solitario studioso sono riuscito a conciliare tendenze che normalmente vengono ritenute opposte o peggio inconciliabili. Per questo motivo a mano a mano che studiavo ho scritto molti libri facendone stampare - grazie ad Arduino Sacco Editore, solo poche copie che ora sono a dispo-

sizione di chi eventualmente me le chiedesse.

Termino questo mio intervento esprimendo i miei migliori ed umili apprezzamenti al Prof Edoardo Boria per il suo articolo che ho molto apprezzato e per tutti gli Autori e i libri che ho citato.

*Elio Colleparado Coccia.*

**FINE**



*Autobiografia  
di Elio Collepardo Coccia (ECC).*

È un anziano (classe 1935) autodidatta ex insegnante elementare introverso, solitario, amante della scrittura, che non ama parlare in pubblico e perciò è isolato. Da un libro di scuola ricorda il seguente racconto che sintetizza. Un uomo litiga con la moglie e con i figli e volano parole grosse. Pentito, si rivolge ad un amico chiedendogli come può rimediare. L'amico gli dice: *«vai a casa, domani ammazza un pollo e portamelo però lungo la strada togli al pollo tutte le penne e buttale al vento strada facendo in maniera che quando arri- vi da me il pollo sia tutto spennato pronto per la pentola»*. Il giorno dopo l'uomo dice all'amico: «eccoti il miglior pollo del mio pollaio, mangialo tranquillamente». *«No - dice l'amico, il pollo lo mangerai tu, riportalo a casa tua, però lungo la strada, ritrova tutte le penne e rimettile al loro posto*

*sul pollo*». **«Ma è impossibile - risponde quell'uomo»**. *«Vedi -gli dice l'amico, è impossibile rimediare alle parole cattive e mal dette: Le parole cattive possono uccidere ed offendere più della spada. Frena la lingua un'altra volta»*. Anche il Budda dice: *«frena i tuoi desideri, frena la lingua»*. Per questo ECC preferisce scrivere per aver modo di controllare, rivedere e correggere, le proprie idee e in genere ECC è prudente e scorge pericoli nel parlare, nel guidare la macchina e in ogni situazione specialmente durante i rapporti sociali. Del resto il Buddismo, lo Zen, Confucio non amano insistere nel fare proseliti . Essi pensano che *«quando Maestro e Discepolo sono pronti, essi si incontrano»* Confucio dice: *«se uno vuole un aiuto io mi presto, ma se vuole non solo il dito, ma la mano con tutto il braccio, io rifiuto»*. Il codice poetico cinese dice che il poeta nella poesia deve dire la metà, mentre l'altra metà la deve mettere chi legge. Nello Zen si racconta il seguente aforisma che certamente è esagerato ma dà una idea del pen-



siero Zen. Un aspirante monaco suona alla porta di un convento e l'Abate gli chiede «*che vuoi?* » Quello risponde “voglio farmi monaco”. «*Passa tra un anno - gli risponde l'Abate, ora non c'è posto per te*». Dopo nove rifiuti al decimo anno l'aspirante monaco si è tagliato un dito e gli dice “Tieni il mio dito: lo vuoi capire che voglio farmi monaco ? ” L'Abate risponde: «*entra, c'è posto per te*». FINE

Altri libri di ECC. «Semi neo malthusiani» saggio // «Allucinazione». romanzo - saggio // «Il viaggio» romanzo-saggio // «Mea culpa. Marx e Malthus sono conciliabili?» saggio // «Il collasso della Sinistra» saggio // «ECOtyrannoCRAZIA » romanzo // «Il marito schiavo?» saggio // «Il prete» romanzo saggio // «Don Liberato» romanzo // «Maria Benthan Condoleeza Stanford» 1° e 2° edizione -romanzo - saggio // «La potenza militare 1° e 2° volume - saggio // «Ricordi sbriciolati 1° e 2° volume. autobiografico// «Poesie -Briciole di luci ed ombre 1° e 2° volume // «Dialo-

ghi 1° vol» -saggi // «Dialoghi 2° volume: Il drago cinese e l'aquila americana...» saggio // «Dialogo sui massimi problemi» saggio // «Ricchi e poveri: chi comanda?» saggio // «Europa di Shenghen e USA di G. Washington: due istituzioni obsolete» saggio // «Etica di Nicolai Hartmann spiegata ai giovani durante le vacanze » saggio // «Opinioni» saggio // «Sviluppisti catastrofisti ecologisti» saggio // «Russia potenza locale nord asiatica» // «Uomo natura Società» saggio // «Femminismo femminicidio sessuologia» saggio // «Perché molti matrimoni falliscono? » saggio // «Riduzionismo scientifico e Religione» saggio // «Mainstream, deep and neo malthusian Ecology» - saggio in italiano//

FINE

## POSTFAZIONE

**Questo saggio "Pace e Guerra" dello scrittore Elio Collepardo Coccia riassume in poche pagine i concetti fondamentali per assicurare al nostro mondo un futuro di pace - giustizia sociale - libertà - benessere e democrazia. Basterebbe seguire le idee Neo-malthusiane e la "Regola d'Oro" e l'umanità si salverebbe? Complimenti Elio. Lunga vita a te.**

*Prof. Ennio Cialone  
Preside emerito.  
Fiuggi 1° maggio 2024*



Proprietà letteraria riservata  
© 2024 **Arduino Sacco Editore**  
**Ass. Culturale**

Sede operativa L.go dei Martiri 6 - Bella (PZ)  
Prima edizione 2024

[www.arduinossaccoeditore.com](http://www.arduinossaccoeditore.com) - [arduinossacco@virgilio.it](mailto:arduinossacco@virgilio.it)